



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

“Lasciamo aperta la porta di Natale”

Amiche ed Amici Carissimi, Consoci Carissimi,

Il Rotary International dedica il mese di dicembre alla Prevenzione e cura delle malattie. Penso, però, che non sia necessario che nel calendario rotariano ci sia un mese dedicato per dare attenzione alla Prevenzione e cura delle malattie. Infatti, tutti i mesi di tutti gli anni vedono impegnato il Rotary, anche attraverso l'attività incisiva ed efficace della Fondazione, nell'azione di prevenzione e cura delle malattie che rappresenta, certamente, una delle aree di intervento privilegiata. Il miglioramento delle condizioni sanitarie è uno dei capisaldi della missione della Fondazione.

Il Progetto PolioPlus, che si prefigge di eradicare la poliomielite in tutto il mondo, è un magnifico esempio di prevenzione ed è uno dei progetti umanitari più imponenti che siano mai stati realizzati. Con l'invito rivolto a tutti i rotariani dei vari continenti, affinché si rendessero parte attiva nel sopprimere in tutto il mondo la trasmissione del virus della poliomielite, e coinvolgendo nell'iniziativa, nel corso degli anni, OMS, Unicef, USA CDC e Fondazione Bill e Melinda Gates, il Rotary International ha raggiunto in trenta anni il risultato di oltre due miliardi e mezzo di bambini vaccinati e di molte aree del Pianeta

(Continua a pagina 2)



Seminario

I seminari sulla Rotary Foundation e sulla Gestione delle sovvenzioni hanno fatto registrare una eccezionale presenza di presidenti e delegati. Interventi di Sallemi e Cimino e premialità di de Giorgio

6

Progetti

Il progetto interdistrettuale sullo Spreco alimentare entra nel pieno della organizzazione. Numerosi gli incontri nelle scuole con gli insegnanti che hanno recepito l'importanza educativa e sociale dell'iniziativa del Rotary

14

Youth Exchange

A Siracusa incontro con gli inbound di lungo termine per il tradizionale Thanksgiving. I ragazzi raccontano la ricchezza delle loro esperienze all'estero a Città del Messico, Lexington (USA), Tours (Francia) e Alberta (Canada)

18

Club

Numerose le iniziative dei club del distretto a sostegno delle persone deboli, sia di assistenza medica che economica e per l'avviamento al lavoro. Rotaract Palermo festeggia i 50 anni. Prosegue la raccolta fondi per Rotary Foundation

32

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi

(Segue da pagina 1)

dichiarate "Polio Free", libere dal virus.

Il contributo dei rotariani

Quello che oggi è riconosciuto come un modello esemplare di cooperazione tra il settore privato e quello pubblico nel perseguimento di obiettivi umanitari, è stato reso possibile grazie al contributo dei rotariani di tutto il mondo, sia in termini di volontariato e di vite umane che di contribuzione economica, e ha fatto sì che l'incidenza della malattia sia crollata di oltre il 99,9%: dai circa 350.000 casi registrati in un anno, nel 1988, in 125 Paesi, ai 25 casi di quest'anno in tre soli Paesi, Afghanistan, Pakistan e Nigeria, dove la polio rimane endemica.

Prevenzione delle malattie

Ma la prevenzione e la cura è rivolta anche ad altre malattie e l'impegno del Rotary si concretizza attraverso il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, con la fornitura di acqua potabile, e con l'allestimento nei paesi in via di sviluppo di centri di formazione per medici ed operatori sanitari.

In ordine all'impegno in questa privilegiata area di intervento del Rotary, il nostro Distretto non è messo male, anzi può dire di avere, secondo un comune detto, le carte in regola. Infatti, diversi sono i progetti messi in campo sia a livello internazionale - con la Prevenzione e la cura della "Framboesia" e del "Vaiolo delle scimmie" nel Congo (D. 9150) e l'allestimento di un ambulatorio di Telemedicina ad Ambanja in Madagascar (D. 9220) - sia a livello distrettuale con i progetti No Ictus - No Infarto, Basic Life Support and Defibrillation (BLS) e Prevenzione oncologica;

con visite dentistiche e con l'attività, oramai a pieno regime, assicurata da medici rotariani, presso il poliambulatorio di Catania.

Educazione sanitaria

Ma la Prevenzione non può prescindere dalla Educazione e cioè dalle "Opportunità strutturate e sistematiche di comunicazione per sviluppare le conoscenze e le abilità personali necessarie per la salute individuale e collettiva" (Glossario WHO - OMS). Anche in questo campo il nostro Distretto ha le carte in regola. Mirano a questo i Progetti relativi alle Malattie sessualmente trasmesse, allo Smettere di fumare (Smoking Cessation) e alla diffusione della Dieta mediterranea.

Dicembre è anche il mese del Natale e desidero profittare di questa lettera per delle riflessioni e un augurio.

Viviamo in un'epoca dominata dall'egoismo, nella quale l'indifferenza verso gli altri, verso i poveri, i deboli, i bambini, gli emarginati, i diversamente abili è il sentimento più comune e più diffuso. Così non può e non deve essere.

Ogni anno, in questo periodo, siamo tutti pronti a fare propositi di bontà, di fratellanza, di solidarietà, di tolleranza. Crediamo di farli con convinzione e col cuore questi propositi, spinti, certo, anche dall'atmosfera del Natale e da quello che per i credenti esso rappresenta, ma l'impressione è che non siamo ancora riusciti a cogliere appieno il significato ed il valore di quell'evento straordinario avvenuto più di 2000 anni fa, perché finito il Natale, che di quell'evento è la rievocazione, tutto ritorna come prima, se non peggio di prima.

Natale tutti i giorni per agire con solidarietà

E allora qual'è l'augurio che voglio fare. L'augurio è che da questo Natale, dopo questo Natale, cambino le

cose e che sia Natale tutti i giorni dell'anno, per tutti gli anni a venire.

L'augurio è che la magia del Natale non si esaurisca e rimanga sempre viva affinché i propositi diventino azioni, le promesse diventino fatti concreti, i sogni diventino realtà e il mondo e l'umanità si ritrovino in una dimensione nuova, una dimensione di pace fra i popoli, di fratellanza fra gli uomini, di solidarietà per i più deboli e per i più poveri.

L'augurio è che la rievocazione di quell'evento, ogni anno, sia stimolo continuo, forte e perenne, per dire e far capire a tutti che è possibile costruire un mondo diverso, un futuro migliore per tutti e, soprattutto, per i nostri figli e per i giovani.

Non chiudiamo la porta di Natale

Natale è gioia e per noi sarà un Natale sereno ma per tanti, per molti, invece, è il momento in cui più forte si percepisce il disagio della povertà e la disperazione della solitudine. Questo deve farci riflettere. Deve farci riflettere sulle condizioni del mondo e sulle condizioni degli uomini.

L'augurio è che ognuno di noi si impegni a non chiudere, dopo l'emozione del momento, la porta del Natale, a non chiudere la porta al Natale. Per noi rotariani è più facile perché basta vivere secondo i principi e i valori del Rotary, principi e valori che in maniera stupenda, con la forza della semplicità, possiamo diffondere essendo di esempio e, come recita il tema di quest'anno, essendo di ispirazione.

Vi auguro di trascorrere le prossime festività natalizie e di fine anno in serenità e buona salute circondati dal calore della famiglia, dall'affetto dei parenti, dalla cordialità degli amici.

auguri e... siate di ispirazione!

Titta

Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

“Each one of us leave the door open after the Christmas”

Dearest friends,
Rotary International dedicates the month of December to ‘Prevention and Cure of Disease’. However, in my opinion it is unnecessary to dedicate a particular month to this theme as each and every month sees the Rotary Foundation actively and efficiently involved in the prevention and cure of illness. This, in fact, is a privileged area of intervention for Rotary. The Polioplus project which aims at freeing the world from Polio, is a splendid example of prevention and is one of the most imposing humanitarian projects ever attempted. By inviting all Rotarians around the world to take an active part in the suppression of this disease and, through the years, by involving WHO, UNICEF, the USA CDC and the Bill and Melinda Gates Foundation, Rotary International has, in 30 years, vaccinated over two billion and a half children and has seen parts of the Planet declared as being ‘Polio Free’.

What today is acknowledged as an example of the collaboration between the private and the public sector in the attaining of humanitarian objectives, has been made possible thanks to the contribution of Rotarians all over the world in terms of voluntary action, of human lives and of economic participation. As a result the rate of incidence of the disease has fallen to below 99.9% and sees registered cases fallen from 350000 in 1998 in 125 countries to 25 cases registered this year in only three nations, Afghanistan, Pakistan and Nigeria where Polio remains endemic. But prevention and cure involve other forms of illness and Rotary is active in the improvement of health and hygiene conditions by supplying potable drinking water and by creating training centres for medical doctors and staff in developing countries. With regards to this area of interven-

tion our District can proudly affirm that it is indeed very active. In fact, we are involved in several projects both at local and international level. Some examples are the cure of Yaws and Monkeypox in Congo (D9150) and at District level with such projects as ‘No Ictus – No infarct’, Basic Life Support and Defibrillation (BLS), Cancer Prevention and with dental visits and with continuous medical activity by Rotarian Doctors at the poly-ambulatorio project in Catania.

But Prevention must also involve Education, i.e. creating the opportu-



nity for systemic communication and developing the sharing of knowledge necessary to the individual and to the community as stated by the WHO. In this field too our District is in the forefront with projects relating to sexually transmitted disease, the cessation of smoking and the spreading of information regarding the Mediterranean Diet.

December is the month of Christmas and I wish to take advantage of this letter to express a few reflections and my best wishes.

We live in times dominated by egoism when indifference is common and diffused towards our neighbour, towards the poor, the weak, children, immigrants and the disabled. This simply cannot be.

Each year, during this festive period, we are full of the good intentions of

kindness, brotherhood, solidarity, tolerance. We all believe that we shall keep these good intentions, encouraged as we are by the Christmas atmosphere and by that which the Christmas means for us believers. But it seems that we still have not fully understood the meaning and the value of that event that took place more than 2000 years ago, because, once the Christmas festivities are over, all returns back to the old ways and at times it gets even worse.

So, which is my wish to you? I wish that after this Christmas things may change and that it may be Christmas every day this coming year and in all the years to come! My wish is that the magic of Christmas may stay alive with us so that good intentions become concrete action, dreams become reality and the world and humanity may find a new dimension, one of peace amongst peoples, of brotherhood among men, of solidarity for the weak and the needy.

My wish is that this repeated yearly event may be a continuous lasting stimulus for all to understand that it is possible to build a different world, a better future for all and above all for our children and for the young.

Christmas means joy and it may be a serene Christmas for us, but for many it is the time when poverty, despair and loneliness is most felt. Let us reflect on this. My wish is that each one of us will leave the door open after the Christmas.

This is easier for us Rotarians to achieve because all we have to do is to live according to Rotarian principles, simply by being an example to others, simply by being ‘inspirational’.

I wish you all a joyous and serene festive season in good health and surrounded by the warmth of family and friends.

Auguri! Be inspirational!

Titta



Il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin

“Cambiamento essenziale per ogni organizzazione che voglia evolversi e mantenere un ruolo”

Come da tradizione, il primo numero dell'anno rotariano della rivista Rotarian è dedicato al presidente entrante del RI e alla sua famiglia. Ho sempre letto con interesse questi profili senza pensare che un giorno sarei stato io a portare l'inviato della rivista a una riunione del mio Rotary club. Non mi è mai piaciuto essere al centro dell'attenzione e l'idea di apparire in copertina mi ha messo un po' a disagio. Quando però ho visto la foto scelta dalla redazione non ho potuto che sorridere: perché il protagonista di quella foto non sono io e nemmeno mia moglie Esther, ma il gruppetto di fenicotteri che, ignari del Rotary, ci sono passati davanti marciando tutti nella stessa direzione – tutti tranne uno.

Non potrei trovare un'immagine più adatta per illustrare il messaggio che desidero comunicare ai Rotariani. Quell'unico fenicottero che va nel senso opposto rappresenta bene quello che dobbiamo fare per il Rotary: sa che gli altri si muovono nella stessa direzione, ma al tempo stesso capisce che forse non è quello il percorso più giusto. Potrebbe essercene uno migliore e vorrebbe esplorarlo prima di ritornare nel gruppo. Se poi si accorgerà che la nuova strada potrebbe offrire di più, inviterà gli altri a scoprirla. È possibile allora che tutti insieme decidano di cambiare direzione. Cambiare è difficile. Lo è ancora di più quando si cammina nella stessa direzione già da molto tempo, in tanti, e si è gli unici a fare un'inversione di

rotta per provare qualcosa di nuovo. Tuttavia, il cambiamento – non fine a sé stesso, ma ponderato, consapevole, motivato da nuovi obiettivi – è fondamentale per ogni organizzazione che voglia evolversi e mantenere un ruolo fondamentale proseguendo nella giusta direzione.

Vi invito a osservare la foto in copertina, ma non guardate me perché il protagonista non sono io ma il fenicottero. La foto rappresenta la curiosità, il coraggio e la convinzione di chi vuole esplorare un percorso diverso che potrebbe rivelarsi migliore – per una passeggiata alle Bahamas in una splendida giornata, o per capire la nuova strada che dovrà prendere la nostra organizzazione.

Barry Rassin

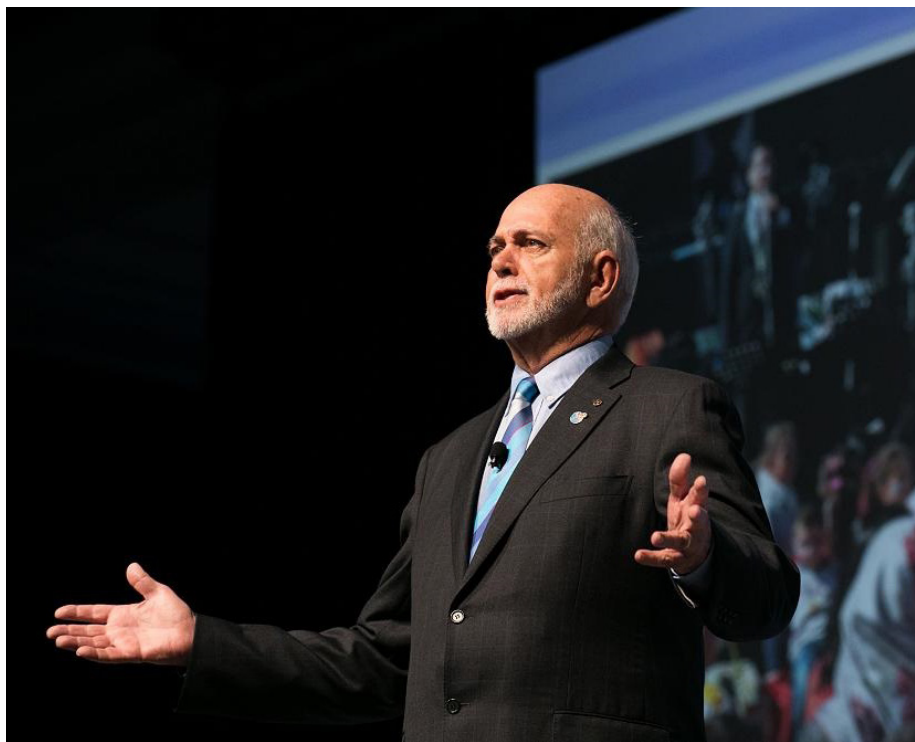


Barry Rassin's presidential message

“Change is essential for every organization that wants to evolve and stay relevant”

It's traditional that the first Rotarian magazine of the Rotary year carries a profile of the incoming RI president and his or her family. I've always read those profiles with interest, never giving much thought to the possibility that one day, I might be the one bringing a writer from the magazine to my Rotary club meeting! I have never liked a lot of attention, and the idea of having my picture on the magazine cover made me a bit uncomfortable. But when I saw the photo the editors chose, I smiled. Because the star of that picture definitely isn't me, or even my wife, Esther. It's the flock of flamingos, none of which could care less about Rotary, all strutting past us in the same direction. All of them — except one.

I couldn't think of a more appropriate image to reflect the message I want to convey to Rotarians. That one flamingo, going the other way, represents so much of what we need to do in Rotary. That flamingo knows everyone's going one way. She sees it. But she also sees that maybe the path they're on isn't



the best path. Maybe, just maybe, there's a better path over there, and she wants to get a good look before she goes marching on with her friends.

And if, when she does stop and look, that new path does seem better, she'll call the rest of the crew to come over and check it out with her. And maybe, just maybe, they'll all choose that better path together.

Change is hard. And the longer we've been going one way, the more friends we have with us, the harder it is to be the one who turns around and does it differently. But change — not change for its own sake, but careful, considered, goal-directed change — is essential for any organization that wants to evolve, stay relevant, and move forward in the right direction.

So take a look at that picture, but don't look at me. I'm not the one that cover's about. That cover is about the flamingo. It's about having the curiosity, the courage, and the conviction to look at different paths that might be better — whether you're out for a stroll on a beautiful Bahamas morning, or helping chart the course for our organization.

Barry Rassin



Seminario distrettuale

Rotary Foundation: istituzione di servizio per l'umanità con integrità e impegno sociale



Durante gli ultimi 100 anni, la Fondazione Rotary ha speso oltre 3 miliardi di dollari per progetti sostenibili e capaci di cambiare in meglio la qualità della vita. Il Rotary International fornisce service al prossimo, promuove l'integrità e incoraggia la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace attraverso la sua community di imprenditori, professionisti e leader delle varie comunità. Queste sono le premesse con le quali si è svolto il Seminario Distrettuale sulla Fondazione Rotary al quale è seguito il Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni per l'anno 2019-2020.

La prima parte, il Seminario sulla Fondazione Rotary gestito dal Governatore Titta Sallemi, formalizza l'impegno dei Club dell'anno 2018-2019, presenta i progetti messi in cantiere e in corso di svolgimento ed è stato condotto dal PDG Maurizio Triscari nella qualità di Presidente della

Commissione Distrettuale RF. La seconda parte, il Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni, è stata coordinata dal DGE Valerio Cimino ed ha visto l'avvicinarsi, a partire dall'anno 2020-2021, del PDG Giovanni Vaccaro come DRFC (Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation).

Rispetto delle regole

Il PDG Triscari ha tenuto a sottolineare come il rispetto delle regole sia fondamentale per le attività con i fondi della Fondazione. Sia le Sovvenzioni Distrettuale sia quelle Globali hanno nella pronta e corretta rendicontazione il loro perfetto meccanismo di funzionamento: quando ciò non avviene - anche per un solo Club - si inceppa e blocca l'intero meccanismo.

Progetti

L'anno del Governatore Sallemi si presenta con un eccellente impegno. Sono state avviate ben tre Sovvenzioni Globali tutte come Squadre di Formazione Professionale (V.T.T.) e tre Borse di Studio. 1) Un progetto di "Telemedicina nell'ambulatorio di Ambanja in Madagascar", proponente il RC Agrigento con i Club di Caltanissetta, Canicattì, Licata e il RC Nosy Be in Madagascar. 2) Un progetto per la prevenzione delle malattie "framboesia" e "vaiolo delle scimmie" nel Congo Brazzaville, proponente il RC Canicattì con i RC di Aragona, Caltanissetta, Lercara Friddi, Mussomeli, Valle del Salso e il RC Brazzaville Centre



Seminario distrettuale

coinvolgente anche il GROC Distrettuale “Ali per Volare”.
3) Un innovativo progetto di tipo agri-culturale sul “Nuovo know-how agro-alimentare: la tecnica del “push-pull”, proponente il RC Niscemi con i Club di Gela, Marsala, Mazara del Vallo, Menfi “Belice - Carboj”, Mussomeli - Valle del Platani, San Cataldo, PA Agorà, PA Mediterranea, PA Monreale, PA M.te Pellegrino, PA Ovest, Piazza Armerina, Sciacca, TP-Birgi-Mozia, Valle Salso, E-Club Distretto 2110 e il RC Goma-Nyragongo con la partecipazione della Facoltà di Agraria dell’Università di Palermo.

Borse di studio

Le Borse di studio elargite anche utilizzando residui degli anni dei PDG Scibilia e de Giorgio sono state ben tre.
1) La dott.ssa Erika Milfsud, sponsorizzata dal RC Malta, frequenterà la “Glasgow School of Bioscences” svolgendo studi sull’epilessia giovanile e altri disturbi neuromotori in giovani pazienti. 2) Il dott. Vincenzo Restivo, sponsorizzato dal RC Palermo, frequenterà la “London School of Hygiene & Tropical Medicine” per un Master sui riflessi economici della gestione della salute pubblica. 3) Il dott. Gabriele Roccaro, sponsorizzato dal RC Palermo, frequenterà presso l’”Università di Haifa” in Israele, il Master in Pace e Gestione dei Conflitti.

Un nuovo Rinascimento per il Mediterraneo

A margine di queste borse di studio, il DG Sallemi ha comunicato che il Distretto ha aderito al grande Colloquio Rotariano Internazionale di Firenze del maggio 2019 avente come tema “Un nuovo Rinascimento per il Mediterraneo”. Questo convegno intende riprendere il grande e visionario impegno avuto da Giorgio La Pira con il suo “Colloquio sul Mediterraneo”, e noi saremo rappresentati oltre che dal Dott. Bartòlo, iconica figura dell’Umanità lampedusana, anche dal citato borsista selezionato che parteciperà al Master sulla Pace presso l’Università di Haifa in Israele. L’impegno della progettualità dell’anno 2018-2019 non si ferma qui, in quanto il PDG de Giorgio ha comunicato che intenderà finanziare altri Global Grant con somme residue del FODD precedente che saranno gestite e coordinate però nell’anno rotariano in corso.

Relazioni

Successivamente il Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie Armando Fiorilla ha relazionato sulle Sovvenzioni Distrettuali assegnate e sulla loro rendicontazione. In particolare, ha mostrato anche alcune delle attività dei progetti in corso e in fase di realizzazione da parte dei Club finanziati in questo esercizio rotariano. I principali settori di intervento della Fondazione sono stati inoltre sottolineati da Pierluigi Di Gaetano che ha tratta-

to l’importanza delle contribuzioni al Fondo Programmi (Fondo annuale), da Ina Venezia che ha relazionato sulle iniziative svolte e in corso e sui progetti messi in atto per END POLIO NOW e infine da Rosario Tantillo che ha sottolineato l’importanza dei versamenti al Fondo di Dotazione (Fondo permanente) e le opportunità di donare per divenire Benefattore o Grande Donatore.

La prima parte del seminario si è conclusa con la consegna - da parte del PDG John de Giorgio - degli attestati del Presidente Internazionale per l’anno 2017-2018 riportati in altra sezione del Magazine.



Armando Fiorilla



Pierluigi Di Gaetano



Rosario Tantillo

Seminario distrettuale

Venezia: "E' iniziato il conto alla rovescia per fare la Storia con End Polio Now"



Ina Venezia

Morire per aiutare

Per capire le difficoltà, non solo economiche, che devono affrontare i programmi di vaccinazione, basta dire che dal 2013 sono stati uccisi in Pakistan almeno 60 tra vaccinatori per la polio e personale di sicurezza. Si tratta di paesi con ampie zone di guerra più o meno dichiarata, con villaggi di montagna difficilmente raggiungibili, profughi in movimento, servizi sanitari carenti e non sempre accessibili da persone senza mezzi di trasporto. Pur non essendo mai stati così vicini a sconfiggere la malattia una volta per tutte, rimane ancora molto da fare, e molti fondi da raccogliere: 1.5 miliardi di dollari, la cifra necessaria per eradicare la polio. Possono sembrare tanti, ma per dirlo con le parole del dottor Jonas Salk, l'inventore del primo vaccino antipolio efficace: "Che cosa conta di più, il costo umano dei dollari o il costo in dollari dell'essere umano?".

Vaccinazione

La vaccinazione è un investimento sanitario incredibilmente valido. Ogni dollaro speso in vaccinazioni negli Stati Uniti ne fa risparmiare tre in spese sanitarie dirette e dieci in costi sociali. Liberare il mondo dalla polio produrrà risparmi e abbasserà le spese sanitarie per una cifra di circa 50 miliardi di dollari da oggi al 2035. Nei fatti, abbiamo già risparmiato 27 miliardi a partire dal lancio dell'iniziativa GPEI, senza menzionare l'inestimabile alleggerimento del carico di sofferenze umane. Di contro, se dovessimo consentire alla polio di tornare a diffondersi, i costi aggiuntivi supererebbero i 35 miliardi di dollari in spese mediche e perdite economiche; è dunque ovvio che dobbiamo impegnare tutte le nostre risorse per finire il lavoro una volta per tutte.

Sorveglianza

Pur avendo fatto enormi passi avanti sulla strada dell'eradicazione del virus, si dovrà ancora mantenere efficiente il sistema di sorveglianza in tutto il mondo perché purtroppo la polio può essere reintrodotta anche in paesi dove è scomparsa da tempo. L'ultima volta in cui la polio ha contagiato un bambino in Europa, è stato nel 2015. Due bambini ucraini sono stati diagnosticati con la polio paralitica, e ciò significa che probabilmente molti altri sono stati contagiati ma senza mostrare i sintomi. Finché nel mondo ci sarà anche un solo caso di polio, la battaglia non sarà vinta e non possiamo quindi abbassare la guardia ma dobbiamo usare le conoscenze e le infrastrutture costruite nel corso di tanti anni dall'iniziativa GPEI per non vanificare gli sforzi finora compiuti.

Siamo molto vicini all'eradicazione di una malattia, solo per la seconda volta nella storia dell'umanità. La diffusione delle malattie infettive è costantemente tra i massimi 10 rischi mondiali in termini di impatto. L'eradicazione della polio significherà che nessun bambino, mai più, resterà invalido per questa malattia paralizzante. Un partenariato tra organismi pubblici e privati ha ridotto il numero di casi di polio virus del 99.9% negli ultimi trent'anni, ma il lavoro da fare è ancora tanto. Nel 1988, al Rotary si sono affiancati l'OMS, i Centri statunitensi per il controllo delle malattie, l'UNICEF (e in seguito la Fondazione Gates) per realizzare l'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio (GPEI).

Solo in 3 Paesi

Oggi il virus è presente solo in alcune zone di tre paesi – Pakistan, Afghanistan e Nigeria. Nel 2016 i bambini paralizzati dalla polio sono stati meno di 40, il numero più basso mai registrato. È una spettacolare riduzione rispetto ai 350.000 casi stimati all'anno, in 125 paesi, che affliggevano il mondo nel 1985 – l'anno in cui il Rotary International ha dato inizio a uno sforzo mondiale per eradicare questa terribile malattia. Ottenere questo successo è costato sinora 11,3 miliardi di dollari, di cui 1,1 messo a disposizione dai paesi endemici, il resto da più di 80 donatori internazionali. Per fare un confronto, per eradicare il vaiolo sono stati sufficienti, si fa per dire, 280 milioni di dollari e 14 anni. Dal lancio dell'iniziativa nel 1988, i volontari del Rotary e di altre organizzazioni hanno raccolto fondi, sensibilizzato la gente e spinto i governi dei propri paesi a sostenere l'eradicazione della polio.

Seminario distrettuale - Premialità

Premiati i club Rotary, Rotaract e Interact per il sostegno alla Rotary Foundation



Il salone dell'hotel Federico II di Enna non riusciva a contenere i rotariani intervenuti al Seminario sulla Rotary Foundation del governatore Titta Sallemi ed al Seminario sulla Gestione delle sovvenzioni del governatore eletto Valerio Cimino.

L'incontro prevedeva anche l'assegnazione delle premialità e dei riconoscimenti ai club per l'anno rotariano 2017-18 del governatore John de Giorgio. Grande entusiasmo si è registrato proprio al momento della consegna dei riconoscimenti.



Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole Ragusa Hybla Heraea, Siracusa, Termini Imerese, Trapani Erice.

Attestati R.F.

Catania Sud, Malta, Messina, Modica, Palermo Mediterranea, Palermo Monreale, Palermo Ovest, Palermo Teatro del sole, Ribera, Trapani Birgi Mozia, Trapani Erice.

Attestati speciali sono andati a Palermo Mediterranea (1), Malta (2) e Ragusa (3) per la contribuzione per capita. Attestati TRG giving a Pachino e Palermo Monreale e attestati EREY a Pachino e Monreale.

Attestati presidenziali

Augusta, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Castelvetro (Valle del Belice), Catania Sud, Corleone, Costa Gaia, E-Club Colonne d'Ercole, Lercara Friddi, Marsala, Mi-

lazzo, Noto Terra di Eoro, Pachino, Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Palermo, Palermo Agorà, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo Mondello, Palermo Monreale, Palermo Montepellegrino, Palermo Nord, Palermo Ovest, Palermo Parco delle Madonie,

Rotaract

Augusta, Milazzo

Interact

Augusta, Bagheria

Seminario distrettuale

Come gestire le sovvenzioni per programmare e attuare progetti



Si è svolto successivamente il Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni per la Qualificazione dei Club per l'anno 2019-2020. Questo è stato l'inizio del DGE Valerio Cimino nel campo della Rotary Foundation. Questa parte del Seminario ha visto anche l'avvicinarsi alla Presidenza della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation tra il PDG Maurizio Triscari che terminerà il prossimo 30 giugno 2019 il suo triennio di attività, con il PDG Giovanni Vaccaro che rivestirà lo stesso ruolo per gli anni dal 2019 al 2022. Sono stati indicati gli obiettivi prefissati dal DGE Cimino e ricordati ai presenti le varie scadenze.

Qualificazione e valutazione

La qualificazione dei club e la griglia di valutazione sono stati spiegati dal futuro Presidente della Sottocommissione Aiuti umanitari Francesco Daina, mentre con un diverso approccio "formativo" Anna Flavia Tiziana Amato Cotogno ha spiegato come programmare correttamente in anticipo una proposta di Borsa di Studio e Maria Beatrice Scimeca, partendo da un "caso di studio" ha percorso le varie fasi propedeutiche al recepimento delle necessi-

tà di una comunità estera che crede opportuno chiedere a un Rotary Club di essere assistita nella soluzione di una loro necessità locale per la comunità. Questi sono i corretti presupposti, con le nuove norme in vigore che prevedono un'accurata analisi preventiva "costi-benefici", per impiantare una proposta di Sovvenzione Globale da inoltrare al Distretto per la sua valutazione.

Un saluto ed un augurio di buon lavoro sono stati il commiato porto dal DGE Valerio Cimino che si è dichiarato soddisfatto dalla partecipazione dei Presidenti del suo anno.

Il Governatore Titta Sallemi ha infine chiuso i lavori di questa densa giornata complimentandosi con i numerosi presenti che con la loro massiccia partecipazione hanno reso ben proficua ed interessante questo importante e "istituzionale" momento di formazione/celebrazione della Rotary Foundation nel Distretto.

Non ultimo l'assemblea dei presenti, su sollecitazione ed invito dello stesso Governatore, ha inteso tributare alcuni momenti di raccoglimento ricordando la bella e signorile figura del PDG Nicola Carlisi recentemente scomparso.

M.T.



Francesco Daina



Anna Flavia Tiziana Amato Cotogno



Maria Beatrice Scimeca

Seminario distrettuale

Vaccaro: "Obiettivi, FODD e scadenze 2019-20"

Dal 1917, quello della Fondazione è il ramo umanitario ed economico del Rotary, ramo sempre più robusto e pieno di fronde, che ogni anno, grazie a risparmi accumulati e ben gestiti, fa tanto bene nel mondo. Costituisce quindi obbligo morale di ogni rotariano implementare i fondi: quello annuale (100 dollari per socio), quello permanente, quello destinato alla totale eradicazione della poliomielite (20 dollari a socio); anche e non solo con erogazioni personali, ma organizzando vari eventi per coinvolgere anche i non soci alla raccolta, che è fondamentale per far tornare gli investimenti.

Le donazioni sono sicuramente ben amministrate; lo attesta costantemente "Charity Navigator", la più importante società di rating americana, che si occupa delle associazioni onlus e che assegna ormai dal 2016 le "quattro stelle" ed il "100" per cento di consensi, per la virtuosa gestione della Fondazione, da sentire "nostra" ogni giorno di più.

I frutti cospicui della buona gestione vengono elargiti per dar corso alle innumerevoli iniziative solidaristiche, nelle sei aree dedicate, in tutte le realtà del globo e specialmente in quelle meno fortunate.

I fondi annuali, in particolare, dopo un triennio, vengono impiegati nei FODD, Fondi di Designazione Distrettuali, che i Club possono richiedere, sotto forma di sovvenzioni distrettuali e globali.

Sovvenzioni distrettuali

Le "distrettuali" - nel 2019/20 fino ad un massimo di 72.917 dollari in totale e fino ad un massimo di 9.000 dollari ciascuna - vanno chieste ed ottenute (in presenza di tutte le condizioni, nel rispetto delle giuste regole e una volta superata la graduatoria) e poi dedicate ad azioni di servizio nelle isole del nostro prestigioso 2110.

Tante sovvenzioni stanno per essere messe a frutto nell'attuale anno



Giovanni Vaccaro

2018/19; quelle da impiegare nell'anno 2019/20 vanno subito concepite e richieste entro e non oltre il 31 marzo 2019. Nel mese di aprile verranno approvate dal Distretto - grazie alla apposita Commissione composta da Francesco Daina, Rosario Indelicato e Salvatore Vacante - e trasmesse tempestivamente ad Evaston; da luglio in poi si comincerà ad agire in favore del prossimo, in tutte le aree siciliane e maltesi che si daranno da fare.

Sovvenzioni globali

Le "globali" - Global Grant, VTT e Borse di Studio, fino ad un massimo di 67.500 dollari - vanno pure preparate accuratamente fin d'ora e chieste improrogabilmente entro il 31 ottobre 2019; dopo un mese seguirà il responso del Distretto; quindi quello del Rotary; per dare quindi il via alla esecuzione e alla puntuale rendicontazione dei progetti. In genere tali ultime sovvenzioni vengono destinate a zone più povere del pianeta.

Valerio Cimino, il nostro DGE, auspica che qualcuna possa essere rea-

lizzata nel nostro Distretto, a favore di comunità meno fortunate. Anche per questa ragione, la Commissione Rotary Foundation collaborerà con la Commissione per l'Azione Internazionale, presieduta nel 2019/20 da John de Giorgio che ci aiuterà a contattare le altre realtà internazionali e a mettere in atto virtuose sinergie.

Cari rotariani tutti, date quindi respiro alla vostra fantasia e progettate tante iniziative che lascino il segno nelle vostre comunità! Presto e bene! Il DGE Cimino e quanti coordineremo nel Distretto le azioni di servizio che si avvarranno delle sovvenzioni della Rotary Foundation rimaniamo a disposizione per ogni forma di collaborazione, presente e futura.

Quanto sopra è stato più ampiamente evidenziato nel corso del seminario al quale hanno partecipato coralmemente i presidenti 2018/19 e 2019/20, nonché i delegati dei club per la RF. E' auspicabile che tali delegati durino in carica pure un triennio, perchè si avvalgano dell'esperienza maturata. "Noi con Voi!" sarà lo slogan che caratterizzerà la Commissione!

Seminario distrettuale

Sallemi: "Club e singoli rotariani impegniamoci a farla diventare la nostra Rotary Foundation"

Un poderoso colpo alla campana: così Titta Sallemi ha dato il via ai lavori dei due seminari di Enna, sulla Rotary Foundation e sulla gestione delle sovvenzioni. Ed ha galvanizzato gli oltre quattrocentocinquanta rotariani presenti, assicurandoli sulla sua salute e sulla continuità del suo stile di governatorato.

Molti sono rimasti nella hall ed all'esterno e non hanno potuto assistere, se non solo saltuariamente, ai lavori perché il salone non riusciva a contenere la sorprendente (probabilmente la maggiore degli ultimi anni) presenza di presidenti, delegati, consorti. Numerosi anche i past governor seduti in prima fila, nelle seconde e terze file, ai bordi del salone: un vero colpo d'occhio: dal board director Francesco Arezzo, all'eletto Valerio Cimino, al nominato Di Costa, da de Giorgio a Vaccaro e Triscari, Scibilia, Milazzo, Lombardo, Lo Cicero, Bruno, Sarpietro, Mauri ed altri. Un Distretto in piena salute, dunque, quello che si è presentato davanti agli occhi di Titta.

Il governatore ha avuto il potere di galvanizzare i presenti che, quindi, concentrati ed attenti, hanno poi seguito le relazioni in programma. Il suo intervento conclusivo ha sorpreso per la personale impostazione data al sostegno

che ogni club ed ogni rotariano è chiamato ad assicurare alla Rotary Foundation.

In premessa ha chiesto a tutti se sia stata una scelta convinta e consapevole l'adesione al Rotary. "Non è stata certo una scelta basata sulla prescrizione di... un medico". "L'impegno morale di ogni rotariano - ha ricordato - si basa su principi, valori, regole che hanno uno scopo ed una

missione: fare del bene nel mondo". E, provocatoriamente, ha poi proseguito: "Non mi chiedo se i rotariani abbiamo bisogno che nel calendario rotariano ci sia un mese dedicato alla Fondazione Rotary". "Non me lo chiedo proprio!!". "La Fondazione - ha aggiunto con profonda convinzione - è il nostro fiore all'occhiello, è lo straordinario braccio operativo che permette ai rotariani di fare del bene del mondo".

E' per questo che - focalizzando il discorso su un punto che chiama ad essere più partecipi ciascuno dei presenti - ha indicato come sostenerla: "Il nostro contributo personale, in aggiunta agli obiettivi contributivi annuali fissati dai club, renderà più solida la Fondazione e contribuirà ad aumentare la credibilità e l'immagine del Rotary". Ed ha concluso: "Insomma deve diventare la "nostra Rotary Foundation".



Cimino: "Metteteci il cuore"

"Metteteci il cuore". Valerio Cimino, governatore eletto 2019-2020, guarda negli occhi e nell'anima di ciascun presidente eletto di club, di ogni delegato alla Rotary Foundation che sono venuti al seminario di Enna per apprendere regole ed iter per la gestione delle sovvenzioni, per potere, quindi, dare il contributo di iniziative nel proprio territorio e non solo. "Vi sono delle novità nell'organizzazione del seminario - ha detto Cimino - Non si parla solo di aspetti tecnici ma di sostanza. Sul sito si possono trovare moduli a materiali. Vi sono le regole del DG e come organizzare un Global Grant oppure una borsa di studio".

"Ma quello che è fondamentale è che dovete elaborare - ha detto ai presidenti - progetti significativi e visibili nelle collettività locali. Occorre trovare nuove idee". "Tra gli obiettivi di ogni club - ha aggiunto - dev'esserci la proposta di almeno un progetto (meglio

se assieme ad altri club) da finanziare con le sovvenzioni distrettuali ed un progetto da finanziare con le sovvenzioni globali. E vi sono anche le borse della Pace".

La gente ci conosce meglio attraverso quanto realizziamo

per i singoli, per farli crescere professionalmente, per ridare loro dignità con il lavoro e per chi è in difficoltà, economica e morale. Fondamentale è la collaborazione con le istituzioni che concorrono a fare del bene nel mondo. La Rotary Foundation è pronta a far realizzare i progetti che raggiungono questo scopo. E' per questo che va sostenuta ed è per questo che ha esortato i singoli soci a fare anche contribuzioni personali oppure

lasciti notarili (come avviene per altre benemerite fondazioni), in Italia ed all'estero. Meno burocrazia, quindi, e più partecipazione personale, umana e professionale, cioè rotariana.



Calendario eventi 2019



Seminario Formazione continua (ECR)

16 febbraio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Rotary Day (Anniversario della Fondazione del Rotary - Chicago 23 febbraio 1905)

24 febbraio 2019

Seminario d'Istruzione Squadra distrettuale (DGE Valerio Cimino)

9 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)

10-17 marzo 2019

Seminario d'Istruzione Presidenti Eletti (DGE Valerio Cimino)

23-24 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment)

28-31 marzo 2019

Seminario distrettuale sulla Leadership Seminario distrettuale Espansione, Sviluppo e Mantenimento dell'Effettivo

6 aprile 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

XLII Assemblea di formazione distrettuale (DGE Valerio Cimino)

18 maggio 2019 - Palacongressi - Agrigento

Seminario Formazione Scambio giovani - Outbound

26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Congresso Internazionale (Convention)

1-5 giugno 2019 - Amburgo

XLI Congresso distrettuale

21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach - Giardini Naxos (ME)



Progetto Spreco alimentare

Una campagna di sensibilizzazione per un consumo alimentare responsabile



Delle numerose emergenze mondiali, quella della sostenibilità del sistema alimentare potrebbe sembrare meno prioritaria. Ma non è così: tra le cause scatenanti di una situazione globale tanto complessa come quella attuale (riscaldamento globale, conflitti, migrazioni e crisi economica) i paradossi che affliggono il “sistema cibo” occupano un posto di assoluto primo piano. Purtroppo, siamo ancora troppo pochi a saperlo e a capirne le implicazioni. Negli ultimi dieci anni lo spreco alimentare ha ricevuto grande attenzione perché considerato non solo causa di effetti economici, ambientali e sociali negativi ma anche perché rappresenta uno dei temi più importanti correlati al concetto di sostenibilità.

Sostenibilità

“Sostenibilità” e “sviluppo sostenibile” fanno ormai parte del nostro lessico quotidiano, ed è con le parole che l’essere umano costruisce la propria capacità di pensiero perché l’essere umano è fatto di parole e segni, oltre che di carne e ossa. Alcune volte, però, non riflettiamo abbastanza sulle parole che usiamo e alcune altre le nostre azioni non concordano con il nostro pensiero. Che cosa è, quindi, lo sviluppo sostenibile? È quel processo che ci permette di migliorare le nostre condizioni di vita senza distruggere o danneggiare le risorse per chi verrà dopo di noi. Proprio per questo, sostenibilità significa responsabilità verso le nuove generazioni ma il modello economico che abbiamo adottato fino a questo momento, la strada che abbiamo intrapreso, si allontana sempre più dal concetto di sostenibilità.

Errata percezione del valore del cibo

L’attuale sistema agroalimentare, fondato su un’errata percezione del valore del cibo e su una visione miope di come esso debba essere prodotto e consumato, è in realtà cresciuto in modo insostenibile. Trainato forse più da ragioni economiche e finanziarie che dalla ricerca di benessere condiviso, non ha tenuto in sufficiente considerazione la scarsità delle risorse naturali (acqua, terra e aria) e i danni arrecati dalla malnutrizione. In quei Paesi che una volta si definivano ricchi oggi lo spreco alimentare si “concentra” fra le mura domestiche: ciò che si spreca a casa propria conta molto più di tutto il resto, per valore e per quantità. Siamo ciò che non mangiamo, direbbe oggi – se potesse – Ludwig Feuerbach. Abbiamo impiegato decine di migliaia di anni per arrivare a 1 miliardo nel 1840, adesso siamo 7,5 miliardi...quindi ci siamo triplicati in meno di 70 anni!!! La sovrappopolazione è un problema che è venuto imponendosi negli ultimi 70 anni. E siccome la nostra psiche è lenta, non l’abbiamo ancora interiorizzato. Secondo FAO, se gli attuali trend di domanda dovessero continuare, l’incremento demografico previsto – da 7 a 9 miliardi entro il 2050 – potrebbe far crescere la domanda alimentare addirittura del 70%. Contrastando lo spreco, si potrebbero garantire fino ai tre quinti dell’offerta necessaria.

Spreco = distruzione di risorse

Lo spreco, inteso come distruzione di risorse senza che nessuno ne tragga vantaggio, è di per sé un disvalore, un qualcosa che va in ogni modo evitato. Inoltre, le risorse che

Progetto Spreco alimentare

servono per produrre cibo (acqua, suolo, energia) sono limitate, prima o poi finiranno perché stiamo andando troppo velocemente e al di là dei numeri, dei dati allarmanti, se consideriamo l'impatto, cioè l'impronta ecologica, l'impronta idrica e l'impronta carbonica di quanto sprecato, dobbiamo sapere che lo spreco è: economicamente dannoso, ecologicamente sbagliato, moralmente inaccettabile. E dobbiamo, altresì, sapere che se si utilizzano tutte le risorse subito senza lasciare nulla alle generazioni future, lo sviluppo NON è più sostenibile. Detto questo, lo spreco alimentare è un problema che va affrontato a partire dalla sensibilizzazione di ciascuno di noi.

Non è necessario compiere rinunce per dare il proprio contributo: l'approccio culturale e la prevenzione possono fare la differenza. Il bisogno di raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale è un argomento sempre più rilevante a livello globale, e di conseguenza aumenta la necessità di includere questi insegnamenti nei programmi educativi dei bambini e il Rotary non può rimanere insensibile di fronte ad un problema così diffuso e con importanti risvolti etici, economici e sociali.

Conoscenza

È nata così l'idea di far conoscere la gravità e la dimensione del fenomeno attraverso un progetto di sensibilizzazione che parta dalle scuole, nella convinzione che le azioni di contrasto possano essere più incisive se stimolano e promuovono un reale cambiamento culturale nelle nuove generazioni. Il Rotary entrerà nelle scuole per condurre campagne informative, divulgative e formative per far sì che gli alunni diventino testimoni e sentinelle della riduzione dello spreco alimentare in famiglia e a scuola. La capillare diffusione dei club Rotary nel territorio può essere la chiave di volta: raggiungere il maggior numero di persone possibile per dare un efficace contributo alla conoscenza e alla soluzione del fenomeno spreco.

Cambiamento culturale

Oltre la rilevanza in ambito di sostenibilità ambientale, economica e sociale, c'è forse un motivo in più che ha spinto il Rotary alla realizzazione e alla divulgazione di questo progetto. È il sintomo più evidente della patologia "spreco alimentare": la perdita di valore del cibo. L'industrializzazione agricola e la conseguente diminuzione dei prezzi degli alimenti sono state inarrestabili e questo fenomeno ha alimentato la speranza di chi credeva che sarebbe stato possibile nutrire tutti gli abitanti del Pianeta. Purtroppo, il risultato principale è stato invece quello di far perdere alle persone la percezione del valore reale del cibo. Tutti noi facciamo ogni giorno attenzione a non sprecare ciò cui attribuiamo valore (tempo, soldi, talento), eppure sprechiamo moltissimo cibo. Ciò non è solamente dovuto a problemi di logistica (trasporti, magazzini) o al marketing troppo

aggressivo di chi vende (sconti, promozioni, pubblicità). Il motivo va ricercato in un cambiamento culturale che ha caratterizzato gli ultimi decenni della nostra storia e che ha relegato ciò che da sempre l'uomo ha giustamente considerato come un bene primario, da conservare e difendere, al ruolo effimero e generico di "merce".

Sensibilizzare i bambini

Avvicinare i bambini alle tematiche relative alla sostenibilità alimentare permetterà loro di arricchire le proprie conoscenze, di acquisire valori importanti e di sviluppare un senso di rispetto non soltanto per l'ambiente ma anche nei confronti del valore del cibo, in termini sostanziali e morali, e di chi lo produce. Solo così si potranno gettare le fondamenta per una generazione adulta responsabile che possa prendersi cura del Pianeta. L'ambizioso obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni e, quindi, famiglie, per far entrare nelle case il concetto di spreco



alimentare da evitare, è stato condiviso dall'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Sicilia e nei prossimi giorni più di 50.000 manuali didattici per un consumo responsabile, sviluppati con la consulenza scientifica del professore Andrea Segrè, in collaborazione con Last Minute Market, saranno distribuiti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto educativo del Rotary costituisce un veicolo di approfondimento, informazione e comunicazione sulle cause dello spreco e sulle norme di comportamento efficaci per prevenire e ridurre lo spreco, perché lo spreco si batte prevenendolo, e solo una capillare campagna di educazione alimentare può favorire la svolta culturale. Il nostro compito è impegnativo e il nostro progetto ambizioso, ma può fare la differenza non solo per le persone che ancora soffrono la fame, può fare la differenza per i nostri figli e per le generazioni future.

È necessario informarli, mettere in comune le conoscenze, far loro comprendere che hanno un importante ruolo da svolgere per sé stessi e per gli altri, mediante lo sviluppo di una conoscenza diffusa del tema volta a innescare comportamenti sociali più responsabili e sostenibili.

Daniela Vernaccini

Progetto Spreco alimentare

“Fa la cosa giusta: non sprecare il cibo”

C'era anche il Rotary, alla Fiera Regionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibile “Fa la cosa giusta”, la tre giorni giunta alla quinta edizione, presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo. I temi fondamentali: consumo critico e solidale, economia circolare, riciclo e smaltimento rifiuti, attenzione al sociale con l'obiettivo di diffondere le “buone pratiche” di consumo e produzione. All'interno del padiglione 16, un incontro con il Rotary e con il progetto “Il Rotary contro lo spreco alimentare che coinvolgerà 80 club del distretto 2110, centinaia di scuole e più di 60.000 giovani studenti in tutta la Sicilia. Il progetto interdistrettuale verrà messo in atto anche in altri 7 distretti italiani, con un evidente effetto di diffusione capillare.

Numerose le scolaresche intervenute, alcune delle quali contattate per la campagna di sensibilizzazione che



i club del distretto stanno attuando presso gli istituti comprensivi di scuola primaria, attraverso la presentazione di un Power Point multimediale ed interattivo e la distribuzione di un libretto, “un piccolo manuale”, che gli studenti porteranno a casa, trasferendo alle proprie famiglie, alcuni buoni consigli per non sprecare il cibo e consumarlo in modo responsabile. Otta-

vio Rago, delegato di Area Panormus, ha presentato il progetto suscitando interesse nei ragazzi, presenti con insegnanti ed accompagnatori. Un utile e proficuo momento di scambio, all'interno del padiglione ospitante gli oltre cento espositori, i laboratori per i bambini e gli appuntamenti legati alla cucina tradizionale e al riuso fra i fornelli.

Pozzallo - Ispica incontra studenti e insegnanti



Il Rotary club Pozzallo-Ispica ha aderito al Progetto “Lo spreco alimentare. Se lo conosci, lo eviti” proposto dal nostro Distretto, ritenendolo utile e necessario a formare ed accompagnare le nuove generazioni, e con esse le famiglie di appartenenza, nella presa di coscienza e consapevolezza del tema proposto. Sono stati coinvolti tre Istituti scolastici a Pozzallo ed uno

ad Ispica per un totale di 741 alunni: 513 di scuola Primaria e 228 di scuola Secondaria di primo grado. Un incontro si è tenuto presso lo Spazio cultura “Meno Assenza” a Pozzallo, tra i dirigenti scolastici coinvolti, gli insegnanti referenti per ogni Istituto ed alcuni rappresentanti del club. L'ing. Rino Galfo e l'insegnante Teresa Amendolagine, nel ruolo rispettivamente di presidente il primo e volontaria del

club la seconda, hanno messo in rilievo la valenza etica ed ambientale del progetto ed hanno esposto, con l'ausilio visivo del libretto proposto dal Distretto per i ragazzi coinvolti, le loro idee circa il coinvolgimento degli alunni, delle loro famiglie e dell'amministrazione locale.

In conclusione, si è programmato di incontrare i ragazzi e gli insegnanti che li sosterranno e guideranno nello svolgimento del progetto in tre diversi incontri e cioè: nell' anfiteatro dell'Istituto “Amore”, al cine Giardino di Pozzallo e nell'Aula magna dell'Istituto “Leonardo da Vinci” ad Ispica. Ciò non appena in possesso degli opuscoli forniti dal Distretto per meglio delucidare e fare “acquisire consapevolezza che il cibo è essenziale alla nostra vita e farne un uso corretto e razionale preserva la nostra salute ma anche quella del pianeta in cui viviamo”.

Progetto Spreco alimentare

Incontri con i docenti dell'Area Peloritana Coinvolti oltre 6.500 studenti

E' cominciata in salita la presentazione del progetto ai docenti degli istituti comprensivi nella provincia di Messina, conseguenza di una ordinanza del sindaco di Messina che ha ritardato l'uso dei plessi scolastici fino all'adeguamento delle certificazioni antisismiche e antincendio. Tuttavia, tra ottobre e novembre, decine di insegnanti hanno aderito agli inviti riunendosi sia nei cosiddetti poli di formazione degli istituti sia nelle sedi dei club. I nostri Rotary si sono presentati principalmente in forma di interclub: a Brolo sono intervenuti i club Patti Terra del Tindari e Sant'Agata di Militello; a Messina i club Messina Peloro, Messina, Messina Stretto di Messina e Taormina. Questo ha senz'altro dato l'immagine di una ampia comunità che condivideva un importante obiettivo di significato etico, economico e sociale. Significato pienamente colto dagli insegnanti che ci hanno accolti sempre con simpatia, ma anche con molta attenzione.

Abbiamo scoperto un ambito scolastico coinvolto in tanti progetti, forse troppi, con docenti vincolati a una serie di percorsi educativi che rendono entusiasmante il loro lavoro, ma anche fisicamente e mentalmente impegnativo. Ognuno dei nostri incontri ha stimolato interventi precisi e puntuali e per questo va tenuto in buon conto il lavoro di sensibilizzazione che i vari referenti dei club avevano già fatto nei mesi precedenti.

Cattive abitudini

Erano a tutti noti i principi fondamentali della Educazione alimentare, tema questo universalmente affrontato nei progetti scolastici, eppure a nessuno era nota l'ultima frase della definizione della OMS che prende in considerazione ovviamente il tema delle buone e delle cattive abitudini, ma che si conclude promuovendo un "efficiente utilizzo delle risorse alimentari". Da questo concetto ne è derivata l'analisi dei processi produttivi, della distribuzione e delle abitudini del consumatore. Sulla base del Report della FAO, che ha documentato il

lavoro dei ricercatori in molti paesi della terra, abbiamo "scoperto" insieme come e quanto cibo viene perso prima di arrivare a tavola e come e quanto viene trasformato in rifiuto.

Ridurre lo spreco

L'informazione che lo spreco alimentare si è ridotto del 7-10% negli ultimi anni è stato visto come un progresso di civiltà e giusto merito è stato dato agli interventi governativi (come la facilitazione delle procedure burocratiche per la distribuzione delle eccedenze ottenuta con la legge dell'agosto 2016), all'adesione contro lo spreco delle grandi industrie (Barilla, Knorr, Costa Crociere e altri) e ai protocolli di intesa che molti comuni hanno stipulato con le grandi catene di distribuzione.

Tutti i docenti hanno condiviso che molto c'è ancora da fare in tema di produzione e distribuzione del cibo, ma che moltissimo c'è da fare in tema di educazione civica e sensibilizzazione al problema dello spreco in ambito familiare e individuale. Non poteva quindi che essere pienamente condiviso l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle nuove generazioni.

Oltre 6500 studenti

Sebbene tutti gli incontri si sono conclusi con l'incremento delle adesioni e con un programmato coinvolgimento di oltre 6.500 studenti, numerose sono state le perplessità su quali

strumenti utilizzare per trasferire nozioni e informazioni (lezioni frontali, elaborati grafici, testimonianze, diario dei consumi, giochi interattivi), ma di certo da tutti è stato condiviso l'impegno alla formazione dei ragazzi ad un nuovo stile e ad una piena consapevolezza sul valore del cibo e sul rispetto dell'ambiente.

Certo sarà di grande utilità l'opuscolo in distribuzione che, peraltro, ha rappresentato la linea guida delle nostre conversazioni.



Interclub a Brolo



Interclub a Messina

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Oui, je suis Eugénie, a Tours Ho un suggerimento per voi: partite!

Ciao a tutti, mi chiamo Eugenia Sciarrone ma qui tutti mi chiamano Eugénie (fa più francesina). Come avrete ben capito, sono arrivata qui, in Francia, lo scorso 28 agosto, esattamente 70 giorni fa. Alcuni mi chiedono perché ho scelto la Francia come paese in cui passare un anno intero, altri, invece, mi dicono direttamente che sarei potuta andare altrove, in luogo migliore, più interessante e più lontano rispetto alla Francia. Ma la mia risposta è sempre la stessa: questo posto mi ha sempre ispirato, a partire dalla lingua, dall'immagine che avevo della vita parigina mentre si passeggia sotto la Tour Eiffel con una baguette in mano (o sotto l'ascella). Il fatto di non essere troppo lontano da casa, secondo me, non ha alcun rilievo: ovunque tu sia, che siano gli Stati Uniti, che sia il Giappone o che sia Palermo, non sei comunque entro le mura di casa tua.

Questo è uno dei motivi che spesso influenzano di più i ragazzi che decidono di intraprendere questa, a mio avviso, incredibile esperienza. Eh sì, si tratta di un'esperienza tanto bella quanto difficile. Io personalmente ci ho riflettuto a lungo, ma una volta presa la decisione, non mi sono mai tirata indietro. Non ci ho ripensato nemmeno un momento. E sapete cosa? Devo dire che questa volta avevo ragione a non pentirmene perché ho l'impressione, anche se sono passati appena due mesi, che sarà indimenticabile.

Francesi un po' chiusi

Sono letteralmente volati un po' più di due mesi da quando ho lasciato la mia amata terra, la Sicilia, e posso già farvi un resoconto delle differenze che ho notato. Partiamo dalla scuola. Qua è tutto diverso: le lezioni, il fatto di cambiare aula alla fine di ogni ora, il metodo di insegnamento, gli orari. All'inizio suonava tutto un po' strano per me ma devo dire che, con l'abitudine, tutto ciò mi piace. Inizialmente ero stata iscritta in première (che corrisponde al nostro penultimo anno di liceo) ma, dato il mio livello di francese e la determinazione che ho avuto sin dall'inizio nel passare il BAC (il diploma francese), ora mi ritrovo in terminale (che quindi corrisponde al nostro ultimo anno). Ora sicuramente vi starete chiedendo come sono i miei compagni di classe e se ho già instaurato amicizie. Beh, riconosco che la "razza" francese non è la migliore ma sono fortunata ad essermi ben integrata non solo all'interno della classe, ma anche al di fuori! Lo devo grazie e soprattutto al mio carattere ma capisco che per altri può essere sicuramente mooolto più dura di quel che sembra. I francesi di per se sono più chiusi, stanno tra di loro, ed è per questo che si deve sempre essere pronti a fare il primo passo e avvicinarsi a loro. La chiave di tutto è di non chiudersi in sé stessi, anche quando ci si sente soli e si ha voglia solamente di prendere il primo aereo per tornare a casa.



Formaggio e burro

Ora però passiamo al cibo. Ah, potrei parlare per ore su questo argomento. Non vorrei assolutamente screditare la cucina francese, anzi la apprezzo abbastanza, ma qui NON SANNO CUCINARE LA PASTA. Scusate i caratteri cubitali ma questo argomento mi tocca parecchio (come da brava italiana). E non pensate di trovare una pizza decente, e soprattutto della stessa "taglia" della nostra (sì, perché qui le pizze si ordinano in base alla taglia - (piccola, media e grande - di cui la grande corrisponde a una pizza più piccola di una nostra normale). Ma per il resto devo dire che anche qui non si mangia male: il formaggio è d'obbligo ogni sera, accompagnato ovviamente da un buon vino, e aspettatevi di trovare il burro ovunque (letteralmente) perché, anche se non si vede, i francesi sono capaci di camuffarlo per bene. In sostanza, il burro diventerà il piatto principale, il vostro migliore amico che vi accompagnerà nel corso dell'anno (finirete per sognarlo anche la notte), ma soprattutto diventerà parte di voi (parlo dei chili che prenderete).

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Giornata tipo

Ma ora vi racconto piuttosto come si svolge una mia giornata tipo: mi alzo generalmente presto la mattina per andare a scuola, prendo il bus numero 5 che mi porta giusto davanti al municipio della città in cui vivo, Tours. A piedi mi dirigo verso la mia scuola, poco distante, e, giusto fuori il portone, incontro le mie amiche con cui scambio due parole. Poi entriamo. Normalmente finisco le lezioni nel pomeriggio, dipende dai giorni della settimana. Dopo scuola quindi rientro a casa, questa volta col treno, perché impiega meno tempo, e ho giusto il tempo di cambiarmi per andare finalmente all'allenamento di pallacanestro. Questa sicuramente è la mia parte preferita della giornata: adoro questo sport e il fatto di poter giocare "alla francese" con altre ragazze aventi la mia stessa passione mi diverte un sacco. E' qui che ho creato un altro gruppo di amicizia. Finisce l'allenamento e normalmente è già buio: è sera e le mie compagne si sono date l'impegno di accompagnarmi a turno a casa per non lasciarmi andare a piedi o prendere l'autobus da sola. Arrivata a casa, dopo aver cenato, non vedo l'ora di mettermi a letto per poter ascoltare un po' della mia musica e tirare le conclusioni della mia giornata. Globalmente ogni giorno è tanto pesante quanto piacevole, sicuramente le giornate sono lunghe per via di tutte le attività che faccio, ma ciò mi rende ancora più soddisfatta e consapevole di non stare sprecando il mio tempo invano. Penso sempre a quanto io debba essere grata per questa esperienza che sicuramente non è da tutti, il che mi rende fiera di me ancora una volta e di quello che sono capace di fare e ottenere.

Il coraggio con me in valigia

E ringrazio infinitamente il Rotary, ancor di più il mio distretto 2110, per avermi permesso di sognare e realizzare

ciò che avevo in mente. Ringrazio la mia Mamma, il mio Papà, la mia Nonna per tutti i sacrifici che hanno fatto, malgrado le mille difficoltà, e che continuano a fare, nonostante siano lontani giusto qualche chilometro. E' chiaro che, oltre le quattro valigie colme di vestiti, ritengo di aver portato con me una bella dose di coraggio. O forse quello c'era già da prima. Beh,

bisogna essere sicuramente ambiziosi e determinati per rischiare e catapultarsi letteralmente in un mondo estraneo dove sei obbligato ad adattarti e ricominciare una nuova vita. Ma io ero pronta.

Partite!

Dunque, per tutti quelli che hanno l'intenzione di partecipare al programma 'Scambio Giovani', ho un appello per voi: PARTITE, fatelo, senza rimorsi. E' qualcosa di cui poter andare fieri poiché permette di crescere, di arricchirsi dentro, di aprirsi a nuove realtà e di scoprire chi si è. Tu, tu che stai leggendo, non avere paura. Non lasciarti intimorire, non tirarti indietro davanti alla prima difficoltà perché sarà proprio quella a permetterti di avanzare di un altro scalino. Una volta arrivato alla fine della scala, in alto, avrai senza dubbio una vista mozzafiato: sono tutte le vittorie, le sconfitte, le esperienze che hai accumulato, i sogni infranti, ma tutto ciò l'avrai costruito tu. Per questo ho deciso di partire. Bisogna sempre mettersi alla prova e spingersi verso nuove avventure.

Ci viene chiesto spesso cos'è per noi un'exchange year: per molti si tratta di un anno della loro vita; per me, invece, è una vita in un anno. Ma la mia giornata non è ancora terminata. Guardo un'ultima volta il

telefono prima di andare a dormire e trovo un messaggio. E' mia mamma che mi scrive e dice: "Non sai mai quanto sei forte, finché essere forte è l'unica scelta che hai". Chiudendo gli occhi e, con un sorriso stampato in viso, so che un altro giorno è finito.

Eugenia Sciarrone



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Giorgia in Canada quante esperienze e... cadute!



Tutor seconda nonna

Appena arrivata all'aeroporto, la mia tutor e la mia prima host family mi hanno accolta calorosamente con dolci e cioccolatini. I primi 10 giorni li ho passati con la mia tutor che è diventata la mia confidente, una seconda nonna, una persona veramente importante durante il mio scambio. Una volta mi ha detto: "Lascia che il tuo piccolo mondo diventi più ricco, più grande".

Inizialmente ero confusa: una nuova realtà, un nuovo mondo e tante cose da imparare. Io, così piccola, in un mondo così grande. Quando sono arrivata mi ha scombussolata un po' il fuso orario (8 ore di differenza), il cambio di abitudini e la rottura di quella che costituiva la mia quotidianità, il dover pranzare alle 12.00 e cenare alle 18.00, il doversi abituare ad una nuova casa, nuove persone con altri modi di fare, una lingua e una cultura diversa.

Vita in fattoria

Per il momento vivo in una fattoria a 15 minuti da un piccolo paese contadino di appena 5000 abitanti. Inizialmente, quando mi è stata assegnata questa destinazione, mi ero un po' scoraggiata a causa del luogo, successivamente, però, valutando la situazione, ho deciso di buttarmi ugualmente. D'altronde...è pur sempre un'esperienza, no? Ho compiuto qui, in Canada, i miei 17 anni, ma dal momento che sono arrivata il 30 agosto e il mio compleanno è il 6 settembre, non ho festeggiato poiché non conoscevo ancora nessuno. Per pranzo sono andata alla mia riunione del Club Rotary settimanale e i Rotariani mi hanno sorpresa spegnendo tutte le luci ed entrando dalla porta con una torta di compleanno!! Avevo le lacrime agli occhi perché non riuscivo a credere che delle persone appena conosciute potessero fare questo per me! Mi sono sentita a casa. E in

Sono Giorgia Pumilia e sono una degli Exchange Students in Canada, in Alberta precisamente. Sono arrivata circa due mesi e mezzo fa, ma il tempo mi è letteralmente scivolato tra le mani, è passato tutto così in fretta che non me ne sono realmente resa conto. Ricordo come se fosse ieri i mille dubbi e le domande che mi hanno divorata nel momento in cui ho messo piede in macchina per dirigermi all'aeroporto di Palermo, trascorrendo gli ultimi momenti nella mia terra, in compagnia della mia famiglia che mi ha supportata fino all'ultimo, anche se con un briciolo di malinconia. Non deve essere facile lasciar anda-

re il proprio figlio dall'altra parte del mondo. Addirittura mia mamma ha anche creato un account Facebook per seguirmi da lontano. Non ero particolarmente triste, ero più che altro curiosa di ciò che mi sarebbe aspettato, contenta e fiera di me per aver fatto questa scelta coraggiosa: lasciare la propria "comfort zone", la propria casa, i propri amici e la propria famiglia, lasciare il posto in cui sai di poter sempre contare sugli altri nel momento del bisogno, il posto in cui sei cresciuto, per dirigerli in un luogo a te sconosciuto, con persone completamente nuove. Ci vuole molto spirito di adattamento e voglia di conoscere!

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

più, sono pure finita sul giornale della città. La sera, invece, la mia tutor ha organizzato una cena a sorpresa con i suoi amici per festeggiare il mio compleanno e ho anche ricevuto tanti regali.

Nel momento in cui è iniziata la scuola, tutto è cambiato. Inizialmente ero spaesata, non capivo bene cosa mi dicessero i ragazzi o i professori e mi sono un po' arrangiata come meglio potevo, però mi sentivo molto a disagio. I ragazzi sono stati gentili sin da subito. Poiché vivo in una piccola cittadina, tutti sapevano sin dall'inizio chi fossi, anche se io spesso non riuscivo a riconoscere le persone e mi è capitato molte volte di fare brutta figura non ricordando i nomi dei miei amici o non riconoscendo le facce di persone con cui avevo trascorso del tempo.

Intagliare zucche per Halloween

Ho avuto la possibilità di fare cose che non avrei mai pensato di fare o che pensavo avrei visto solo nei film, come ad esempio il 'trick or treating'-travestita dal più importante giocatore di hockey, Mc David -, anche se forse ero un po' troppo grande per farlo dal momento che ero circondata da bambini la cui età media era 8 anni, ma è stata un'opportunità che non mi ricapiterà più; oppure il 'pumpkin curvin', ovvero intagliare le zucche per Halloween ... e devo dire che la mia è riuscita davvero male! Sono andata a cavallo; abbiamo festeggiato il Thanksgiving con tanto di tacchino; ho provato a pattinare sul ghiaccio e sono anche caduta con tanto di risata da parte del pubblico; ho fatto wakeboard al lago e dopo essere caduta (credo una decina di volte), un'anima pia ha deciso di aiutarmi e finalmente sono riuscita a stare in equilibrio sulla tavola da surf, lasciandomi trainare dalla barca. È stata un'esperienza indimenticabile, sembrava di camminare sull'acqua. Mi sono sentita libera. Quel giorno era uno dei giorni più caldi e la temperatura dell'acqua del lago

era di circa 10 gradi.

Paesaggi mozzafiato

I paesaggi qui sono mozzafiato. Mi è capitato molto spesso di emozionarmi davanti ad un tramonto con sfumature rosa e arancione o davanti ad una luna piena. Inoltre, la cosa bella di vivere fuori città è il poter guardare le stelle. Si crea un'atmosfera magica. Spero tanto di riuscire a vedere l'aurora boreale e questo è il periodo giusto. Circa una decina di giorni dopo il mio arrivo, le temperature sono scese precipitosamente e ha nevicato a metà settembre per qualche giorno. Per un momento ho avuto paura del freddo che avrei percepito nei mesi successivi.

Concludo dicendo che partire per un Exchange è una scelta che ti cambierà la vita, per sempre, indipendentemente dal luogo, dal tempo e dalla lingua.

Io, ad esempio, ho fatto questa scelta perché amo viaggiare, conoscere e imparare. Avevo voglia di rompere le righe e provare qualcosa di nuovo, qualcosa che mi avrebbe segnata per sempre. Questo Scambio mi sta aiutando a conoscere ogni sfaccettatura di me stessa e sto provando una serie di emozioni che non avrei mai pensato di poter provare. Non è tutto rose e fiori, ci sono i momenti di nostalgia (soprattutto riguardante il cibo), di malinconia e i momenti di noia. Certe volte mi è capitato di pensare "ma chi me lo ha fatto fare?", però, dopo, passati quei 5 minuti di scoraggiamento, penso a quanto sia stata fortunata e a quanto sia felice di essere qui, perché non è da tutti.

Volevo ringraziare in particolare il Rotary del mio Distretto e la Commissione che hanno permesso di realizzare il mio sogno.

Giorgia Pumilia



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Valeria, da Corleone a Lexington



tante strade per esso; qualcuno mi diceva che avendo un fidanzato non era possibile riuscirci ma non c'è nulla di più sbagliato perché adesso io sto realizzando i miei sogni avendo sempre il mio ragazzo accanto e questo mi rende felicissima. Una delle mie paure era trovare una famiglia con una casa sporca e disordinata. Molte persone mi avevano avvisato che avrei potuto trovare queste situazioni ma fortunatamente non è stato così, amo la mia famiglia e la mia casa!

High School

La mia scuola è a circa 30 minuti lontana da casa, e anche se può sembrare pesante per me non lo è, perché amo dialogare con la mia host mom del più e del meno lungo la via. Questo mi permette di esprimermi maggiormente e di togliermi i dubbi che un exchange student può avere, visto che la vedo come una seconda mamma a cui posso parlare di tutto. L'idea del "primo giorno di scuola in un High School americana" mi spaventava molto ma già dal primo giorno mi sono trovata benissimo, tutti sono stati molto accoglienti con me e han-

Salve, sono Valeria Sardigna, ho 17 anni; da 3 mesi ho iniziato la mia esperienza di Exchange Student, il mio club sponsor è Corleone e faccio parte del distretto 2110. Mi trovo a Lexington, in South Carolina, nel distretto 7770 e il mio club ospitante è il Lexington Rotary Club. Ho preso l'aereo 8 agosto del 2018 verso gli USA per l'anno che mi avrebbe stravolto la vita l'8 agosto 2018. Fino al momento prima della mia partenza non avevo ancora realizzato ciò che questa esperienza mi avrebbe riservato e quanto avrebbe potuto cambiarmi. Sono stata una delle prime a conoscere le famiglie ospitanti, le ho conosciute a gennaio circa ma quando le ho viste per la prima volta è stata una emozione indescrivibile, le ho trovate entrambi in aeroporto pronte ad accogliermi. Non è stato facile abituarsi ai modi di fare di un'altra famiglia, a nuove regole e ad un mondo completamente diverso, ma la mia famiglia ospitante ha fatto di tutto per farmi sentire a casa e ha provato in tutti i modi a non farmi sentire la mancanza di casa, penso che questa è stata la mia prova più difficile.

Un ragazzo in Sicilia

Ho un ragazzo in Sicilia, ma questo non mi ha fatto scoraggiare, io ho sempre sognato di fare quest'esperienza e non volevo rinunciare perché tengo al mio futuro, e sapevo che quest'esperienza mi avrebbe aperto



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

no cercato di capire le mie difficoltà, dopo 3 mesi posso dire che amo questa scuola, è una delle migliori scuole del paese, non ho mai visto un preside così orgoglioso dei propri alunni, che emana forza di riuscire a superare i nostri ostacoli. Gli insegnanti sono fantastici, all'inizio avevo qualche difficoltà con l'inglese e hanno fatto di tutto per aiutarmi. Pensavo che fosse stato molto difficile per me fare amicizie perché ero un pó timida, ma poi ho capito che sono proprio le amicizie a rendere l'esperienza unica quindi perché non provarci, mi sono detta. Da allora questo è stato il mio primo cambiamento, ho combattuto la mia timidezza e ci sono riuscita, meglio di quanto pensavo. Ho conosciuto molti ragazzi, nella mia scuola ci sono molte etnie differenti ed è stupendo conoscere le culture da tutte le parti del mondo, confrontarsi con loro, ampliando pure il mio bagaglio culturale.

Le amicizie

Le prime amicizie che si fanno facendo parte del Rotary sono gli altri exchange students: amo le ragazze che ci sono del mio distretto, stare con loro mi fa sentire a casa, è la parte più bella dell'Exchange year! Ho anche avuto l'occasione di conoscere molti rotariani, tutti carinissimi e pronti a starmi vicini in tutto ciò che faccio, non avrei potuto incontrare persone migliori! Un'altra parte più bella è



viaggiare e scoprire nuove tradizioni e nuovi cibi. Durante quest'anno ho fatto tante piccole gite che mi hanno permesso di esplorare il mio paese ospitante amandolo come se fosse la mia seconda casa!

Paure superate

Ad oggi posso dire di aver superato molte mie paure, di aver migliorato il mio inglese straordinariamente, e, una delle cose più importanti, sono ancora più orgogliosa di essere italiana, ma soprattutto di essere corleonese. All'inizio è stato difficile perché molte persone si spaventano quando dicevo di essere corleonese, ma adesso sono orgogliosa perché, nel mio piccolo, aiuto a far cambiare l'idea negativa di Corleone, spiegando ciò che Corleone è veramente oggi e come

sta combattendo per essere la capitale mondiale della legalità! E penso che ogni Exchange student deve essere orgoglioso del proprio paese perché è proprio ciò che sta rappresentando! Sono contentissima di aver intrapreso quest'esperienza e non potrei mai ringraziare abbastanza chi ha creduto in me, i miei genitori in primis, e il mio club sponsor per avermi dato questa grande opportunità, il Rotary in generale, che si impegna per far riuscire al meglio quest'esperienza, e tutta la Commissione che fa un lavoro eccellente per il bene di ogni Exchange student! Questa è una delle migliori esperienze che ogni adolescente può fare, la rifarei milioni di volte e la consiglio a tutti i ragazzi che vogliono provare: è l'esperienza che ti cambia la vita, non si deve avere paura!

Valeria Sardigna

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Martina, Yo hablo español

Ciao! Sono Martina, e il 10 agosto è iniziata la mia avventura qui in Messico. Da circa tre mesi vivo nella seconda città più popolosa al mondo: Città del Messico. Quando ho scoperto che questa sarebbe stata la mia destinazione, non posso negare che mi sono sorte alcune preoccupazioni riguardo le varie problematiche che tutte le grandi realtà come il Messico possiedono. Nonostante ciò, passare a una realtà così diversa da quella di Catania mi incuriosiva, decisi quindi di accettare questa sfida. Dopo 13 lunghe ore di viaggio, ad accogliermi all'aeroporto c'erano la mia hostfamily e la mia tutor. Prima che la mia hostsister partisse per il suo scambio in Francia, abbiamo passato due settimane insieme creando un bel legame che ci tiene unite nonostante la lontananza. Con i miei hostparents mi trovo benissimo e da subito mi hanno fatto sentire parte della famiglia, prendendomi sempre in considerazione e organizzando fantastici viaggi con me. A ottobre per il compleanno della mia hostmum, siamo andati a Cancun, Holbox e Merida. Per una settimana abbiamo trascorso momenti indimenticabili con loro e con Isadora, una mia amica brasiliana che ha viaggiato con noi.

Escuela

Tre giorni dopo il mio arrivo, ho affrontato il mio primo giorno alla 'Escuela Tomas Alva Edison', frequento infatti il quinto anno di Preparatoria, il penultimo. Qui ho conosciuto altri sette exchange students con i quali condivido questa esperienza e con cui ho instaurato una forte amicizia. Inizialmente preferivo comunicare sia con i messicani che con gli altri ragazzi dello scambio in inglese, ma dopo qualche settimana ho iniziato a capire e a parlare in spagnolo senza troppi problemi. Svolgo regolarmente i vari test e nonostante alcune materie mi possano risultare un poco più complicate, sto riuscendo a superarli.



Le materie scientifiche, oltre ad avere la parte teorica, vengono anche 'messe in pratica' in laboratorio e in questo modo possono risultare molto più interessanti. Dopo la scuola, spesso vado in una palestra lì vicino con due mie amiche, una tedesca e una svedese. Il venerdì, quando riesco a convincere la mia hostmum, andiamo alle feste organizzate dai nostri compagni di scuola e in queste occasioni conosciamo sempre molte persone. Il sabato o la domenica i ragazzi del Rotex organizzano alcune uscite nella città

con i vari exchange students, per scoprire nuovi luoghi di Città del Messico e passare un po' di tempo insieme. Spesso trascorriamo la domenica in famiglia con i vari zii, cugini e nonni, cucinando piatti tipici e divertendoci in puro stile messicano.

E' normale che inizialmente alcune cose possano risultare difficili: l'inserimento in una nuova classe dove tutti si conoscono, entrare in un rapporto di confidenza con la famiglia... e la lontananza da casa sicuramente non aiuta. Ma con un po' di tempo, pazienza e volontà, le persone che ci circondano sapranno imparare ad apprezzarci e il tempo passato insieme sarà indimenticabile. Ancora mancano circa sette mesi alla conclusione di questa esperienza e spero di vivere ancora tanti nuovi momenti e approfittare al massimo del tempo trascorso qui, conoscere nuova gente, nuovi luoghi ed immergermi sempre più nella cultura messicana, che giorno dopo giorno mi affascina maggiormente. Quando tornerò a casa, porterò con me ogni luogo ed ogni persona incontrata, e chissà forse anche qualche cambiamento rispetto alla Martina che è partita da Catania lo scorso agosto.

Martina Foti



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Gli inbound a Siracusa per il Thanksgiving



Anche quest'anno, ripetendo una consuetudine ormai consolidata, il Rotary club di Siracusa, presieduto da Emanuele Nobile, ha organizzato un soggiorno nella città (dal 22 al 24 novembre) per i 23 ragazzi inbound dello Scambio Giovani-Lungo Termine, ospiti del nostro Distretto. Ha partecipato la Commissione Scambio Giovani e alla serata del 22 novembre era presente anche il governatore incoming Valerio Cimino. L'occasione è stata quella del "Thanksgiving", festa nazionale americana che vede comunque tutti coinvolti e partecipi.

L'evento si è svolto a Villa Politi e ha avuto come punto centrale il classico taglio del tacchino, accompagnato da altre pietanze a base di zucca e da dolci confezionati secondo le ricette americane.

Il soggiorno è poi proseguito nelle due giornate successive, con la visita della città di Siracusa (Parco archeologico della Neapolis, catacombe, isola di Ortigia). I ragazzi hanno anche potuto vivere l'esperienza dello street food dell'antico mercato.

L'incontro di Siracusa è servito pure a rafforzare l'unità e l'amicizia all'interno del gruppo e a confermare l'immagine del Rotary che col progetto Scambio Giovani mira a diffondere fra le nuove generazioni la cultura della pace e

della solidarietà fra i popoli.

L'evento è stato particolarmente apprezzato dai ragazzi che hanno espresso parole di elogio e ringraziamento per quanto fatto dal Rotary.

Eccellente l'organizzazione, curata nei minimi dettagli, grazie alla mirabile regia del presidente del club Emanuele Nobile e di Pucci Piccione, componente della Commissione Scambio Giovani. Arrivederci al prossimo anno!!

Leoluca Mancuso



Proposte accolte e respinte dal Consiglio delle Risoluzioni



Lo scorso 20 novembre sono stati resi noti i risultati finali del Consiglio delle Risoluzioni del 2018. Tale Consiglio - unitamente all'analogo tenutosi nell'ottobre - novembre 2017 (vedi Magazine Rotary dicembre 2017, pag.24-25) - ha definito gli argomenti da trattare collegialmente nel definitivo Consiglio di Legislazione che si terrà a Chicago dal 14 al 18 aprile del 2019. In quella occasione saranno definitivamente approvate tutte le norme ufficiali che concorreranno a costituire il nuovo "Manuale di Procedura" del Rotary International che entrerà in vigore il prossimo primo luglio 2019. Ogni tre anni i rotariani di tutto il mondo si incontrano, rappresentati da un delegato votante per ogni Distretto, nel

Consiglio di Legislazione per prendere in considerazione gli emendamenti che modificano, adeguandoli ai tempi, i documenti costitutivi del Rotary e le dichiarazioni del Consiglio cen-

votazioni quindi sono già state chiuse. Tutti i rotariani hanno la facoltà di vedere le risoluzioni e gli esiti delle votazioni, ma sono solo i rappresentanti votanti dei singoli Distretti quelli che

possono votare. All'indirizzo web <https://my.rotary.org/it/cor/vote> i rotariani che sono registrati su "my.rotary" possono leggere l'elenco delle risoluzioni approvate.

Risoluzioni da consultare

Le votazioni approvate, sono quelle sulle quali si voterà definitivamente nella riunione di aprile 2019 del Consiglio di Legislazione. E' ovvio che tale elenco richiede tempo per leggerle tutte, ma vale la pena per comprendere non tanto le singole decisioni, quanto come queste



trale del RI. (Per il D. 2110 il delegato è il PDG Maurizio Triscari del RC Taormina, N.d.r.). Il Consiglio delle Risoluzioni 2018 si è svolto dal 15 ottobre al 15 novembre 2018 scorso e le

rappresentino l'internazionalità della nostra associazione e come tali fanno risaltare il differente modo di pensare proveniente da diverse parti del mondo, il che è l'essenza stessa del Rotary. In questo senso mi permetto di esprimere – sempre a titolo strettamente personale – un invito per sforzarsi di riuscire a captare questa visione “internazionale” del nostro essere soci, invece di concentrarci come spesso e troppo spesso succede su ottiche e problematiche di interesse esclusivamente locale. La nostra appartenenza linguistica e culturale – ancorché estremamente qualificata – certamente non è la prevalente o l'unica a livello internazionale, rappresentando noi solo circa 3.600 Rotariani del D. 2110 sui circa 40.000 Italiani tra i circa 1.200.000 Rotariani di tutto il mondo!

Risoluzioni approvate o respinte

Ecco che la risoluzione (18R-01) riafferma il concetto che il “servizio” è lo scopo principale dell'associazione e che ciò non deve essere perso nell'attuale attenzione che il Piano Strategico pone alla “visione esterna” e alla “immagine” del Rotary. E' stata ribadito, approvandola, la proposta (18R-05) di esporre durante ogni meeting di Club/Distretto, la “Prova delle 4 domande” ritenendo che ciò serva a riaffermare gli ideali fondamentali del Rotary richiamando gli iniziali elevati standard etici. L'attenzione all'eccessivo abbassamento dell'età di “cooptazione” di giovani nel mondo Rotary è stata attenzionata (da 18R-23 a 26), respingendo le proposte dei Club “EarlyAct”, dei Club “Rotary Kids” e non riconoscendo i “ROTEX” come programma strutturale del Rotary.

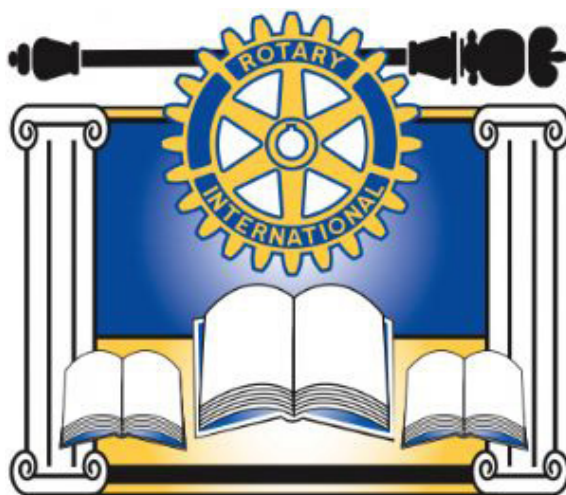
Soci sotto i 40 anni

E' stata anche approvata la sollecitazione ad attenzionare come soci persone al di sotto dei 40 anni, persone di razze ed etnie diverse, di genere diverso con particolare riguardo a

professioni, abilità e professionalità “diverse dalle abituali” ma comunque “leader” nella propria attività, al fine di caratterizzare e legare maggiormente i Club al territorio (18R-31). Ovviamente è stata ribadita la sollecitazione ad approfondire e diffondere ulteriormente la sensibilità dei rotariani nei casi di abusi e molestie a carattere sessuale non sono nei minori (18R-32).

Sì Polio, no Alzheimer

La proposta di sostituire, una volta raggiunto l'obiettivo di debellare la Polio, con l'attenzione alla malattia di Alzheimer ed alla sua diffusione a livello mondiale (18R-39), è stata re-



spinta con 131 a favore e 365 contro. Tra le proposte rigettate risultano anche quelle di permettere a figli, nipoti e coniugi di rotariani, la possibilità di utilizzare direttamente i fondi della Fondazione (18R-43). La proposta di permettere nei Global Grant richieste di finanziamento per progetti legati ai Beni Culturali (18R-44) è stata respinta con 156 SI e 341 NO. Al contrario è passata (18R-42) la proposta di valutare positivamente nei progetti, le influenze delle mutate condizioni climatiche su alcune malattie. Una serie di proposte che potranno avere un effetto significativo, sono quelle (18R da 46 a 48) di modificare la ripartizione adesso fissata al 50/50 del limite di ripartizione del FODD tra Sovvenzioni Distrettuali e Sovvenzioni Globali. Le proposte suggeriscono una ripartizione 60/40 o addirittura 70/30.

Club di genere

Infine, una proposta che mi ha molto meravigliato per la sua bocciatura è la 18R-13 proposta da un Club della Florida, che suggeriva al Board di considerare – almeno per gli Stati Uniti e le altre nazioni che avessero eventualmente aderito – la chiusura di Club ristretti ad un solo genere o con un solo rappresentante di genere diverso (tra i quali club di sole donne, o club con un solo socio donna): questa proposta è stata bocciata con 132 SI contro 369 NO. La votazione negativa parte dal presupposto che su circa 34.000 Club in tutto il mondo (dati 2018), circa 6100 Club sono “single gender”, per un totale di circa 196.000 Soci. Qualora ne fosse chiesta la chiusura, alla quota annuale di associazione di \$ 64 pro capite, il Rotary perderebbe potenzialmente circa 13.000.000 di dollari! Non parliamo se si aggiungono i Club che hanno “solo” 1 socio di genere diverso. Tutto ciò in barba alle “pari opportunità”, ma questa è solo ed esclusivamente una opinione personale.

Sono proprio queste “proposte” di risoluzioni, unitamente alle precedenti approvate nell'ottobre del 2017, che saranno oggetto – insieme agli emendamenti avanzati – delle attività del prossimo Consiglio di Legislazione e delle decisioni del Board of Trustees. Spero di esser riuscito a fornire un esempio di quanto “variegato”, “multiculturale”, e “diversamente” pensante sia l'universo rotariano. Spesso siamo interessati solo ad una visione “locale” perdendo di vista la “globalizzazione” dell'idea in cui crediamo, che – in questi tempi – si è sempre più spostata verso oriente con interessi che talora devono fare i conti anche con il mondo economico. Rimane salda però, per chi ci crede ancora, l'idea rotariana che – indipendentemente dai tempi – rimane sempre ancora “rivoluzionaria” e “straordinariamente” coinvolgente.

PDG Maurizio Triscari
Delegato Votante del D 2110

Acqua, bene irrinunciabile e da cui difenderci



Nel 2005, Centenario della fondazione, il Rotary International lanciò l'iniziativa del "Le aree di intervento del Rotary International": Pace e prevenzione-risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Salute materna-infantile; Alfabetizzazione e Educazione di base; Sviluppo economico e comunitario; Acqua e strutture igienico sanitarie.

Innegabilmente il tema dell'Acqua rappresenta un interesse diffuso: senza acqua non può esserci eliminazione della fame nel mondo; senza acqua con c'è prevenzione e cura delle malattie (soprattutto per i bambini); così come carenza qualitativa e quantitativa dell'acqua può generare difficoltà alla famiglia, nello sviluppo dell'alfabetizzazione e di qualunque attività sociale; senza acqua non vi può essere sviluppo economico, e la prevaricazione di popolazioni su altre per accaparrarsi tale risorsa non può certo favorire la pace e determina nuovi conflitti in qualunque parte del mondo. La Rotary Foundation finanzia piccoli-grandi progetti per la risoluzione di specifiche problematiche territoriali, grazie all'attività delle Task Force distrettuali dell'Acqua.

Il bene "Acqua"

Il bene "Acqua" può essere affrontato in tutti i suoi aspetti: quale risorsa (potabile, irrigua, industriale), con riguardo alla sua salvaguardia e tutela (qualitativa e quantitativa), possibile pericolo da cui difendersi (come dimostrato dai recenti avvenimenti), e comunque tutti gli stati fisici in cui è presente in natura, ricordano che l'acqua è un bene "non rinnovabile."

La "Cultura dell'Acqua e per l'Acqua" è principio universale sul quale il Rotary International può spendersi trovando le sue specificità attraverso azioni mirate a seconda del territorio (qualità, quantità, difesa, risorse, uso etc.) e può essere il collante di un'azione comune a tutti i rotariani,

a tutti i Rotary Club, nell'ambito del "servire al di sopra di ogni interesse", nella consapevolezza della diversità di questo bene insostituibile.

Bene irrinunciabile

Ancora dobbiamo prendere coscienza che: l'acqua è un bene irrinunciabile, diffuso in maniera non uniforme nel globo, sia in qualità che quantità, che sarà sempre più risorsa la cui salvaguardia e consumo caratterizzeranno la civiltà dei popoli e la cui carenza potrà essere motivo di contrasto fra le genti, che, in maniera sempre più differenziata, ne godranno i benefici. Dall'acqua dobbiamo comunque difenderci attraverso saggia analisi ed efficace controllo del territorio, determinando interventi di salva-



guardia anche in relazione ad eventi climatici di intensità sempre maggiore. Ed a fronte di questa presa di coscienza occorre attrezzarci ad una “gestione del territorio” sia da parte delle amministrazioni ma anche da parte degli stessi cittadini.

Cultura dell'acqua

E' nello spirito della diffusione della Cultura dell'acqua che invitiamo i presidenti, nell'ambito delle molteplici progettualità ed attività già in atto, a rinnovare l'impegno operativo sulla diffusione del fumetto “Gigi e L'Acqua”, dedicato ai bambini degli ultimi anni delle scuole elementari ed i primi della scuola media. Fumetto, premiato in occasione del Convegno di Assisi “Sorella Acqua”.

Dall'esperienza degli anni passati, è evidente come tale mezzo sia di grandissimo interesse per gli operatori scolastici, veicolo efficace per creare percorsi didattici, idonei al raggiungimento di un insegnamento diffuso e costante nel tempo. E' solo attraverso il coinvolgimento dei più piccoli che potremo incidere sulle azioni dei più grandi. Se occorre lavorare sulle nuove generazioni non possiamo tralasciare di spenderci prendendo vera coscienza dei territori in cui viviamo e delle problematiche legate al tema acqua.

Scelte discutibili

Scelte, a volte discutibili, hanno sacrificato disponibilità sotterranee di pregio che hanno favorito tale più semplice ed immediata utilizzazione di risorse di qualità, per l'incapacità di gestire risorse superficiali irregolari nel tempo e nello spazio e con una più complessa definizione tecnica della qualità della risorsa stessa. Inoltre, una insana coscienza della gestione delle acque reflue derivanti dall'uso potabile, dalle lavorazioni agricole ed industriali, ha fatto trascurare la realizzazione di sistemi di trasporto e trattamento per la restituzione in ambiente di acqua trattata e di qualità adeguata. Molte delle opere realizzate di cui usufruiamo nelle nostre attività giornaliere, sia per l'età che hanno o perché mal mantenute - in una insufficiente o del tutto assente “gestione” da parte delle amministrazioni dedicate - possono venire meno da un momen-

to all'altro.

Carente manutenzione

Non solo le grandi infrastrutture di trasporto (come si è avuto modo di verificare per il crollo del ponte di Genova) soffrono degli anni di utilizzo, spesso con carichi più grandi di quelli progettuali, e di una carente manutenzione che ne ha accentuato il degrado - in mancanza di gestione - che ne avrebbe potuto allungare i tempi di durata-.

Anche le opere idrauliche siano esse: grandi (dighe, grandi sistemi di captazione di acque sotterranee e superficiali, grandi acquedotti, grandi reti di trasporto per l'acqua potabile irrigua e industriale e per le acque reflue, impianti per la potabilizzazione dissalazione depurazione etc.) o piccole (tali per raggiungere i piccoli centri, per distribuire fino alla singola abitazione, alla piccola attività commerciale) appaiono oggi vecchie, molto fragili e degradate. Una piccola frana, a volte prevedibile, che incide un acquedotto, potrebbe mettere in ginocchio un centro abitato di centinaia di migliaia di anime per molti giorni e/o settimane.

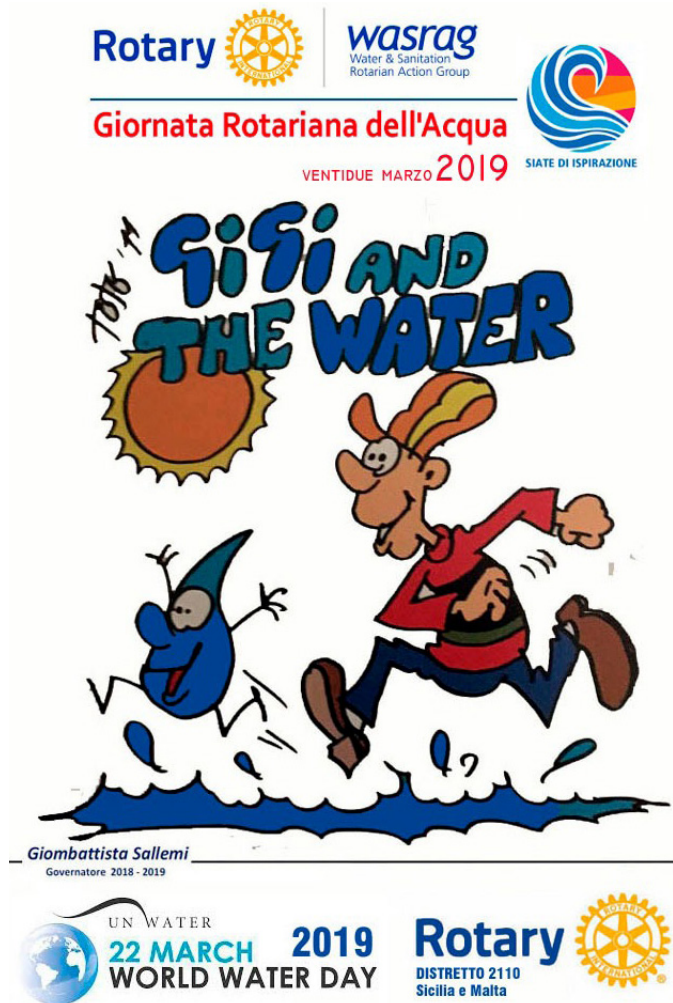
Corsi d'acqua

Ancora più grave appare lo stato dei corsi d'acqua; l'ambientalismo - spesso demagogico - (ma non solo) ha giustificato incosciente immobilismo delle amministrazioni preposte, che, non solo non hanno trovato risorse per interventi straordinari, ma non hanno ef-

fettuato la normale manutenzione delle sponde e la pulizia degli alvei, necessarie anche a causa dell'utilizzo abusivo del territorio demaniale da parte dei comuni cittadini, (peraltro non contrastato dalle amministrazioni preposte e avallato da incoscienti sanatorie, senza avere cura della sicurezza degli stessi abusivi) che avrebbero alleviato eventi oggi sempre più frequenti e drammatici rispetto ad un passato recente.

Invito tutti i rotariani, su tali argomenti: a valutare, ad analizzare e - perché no - a criticare, confrontandosi con l'esterno e con le amministrazioni nei nostri convegni, non solo con autoreferenzialità ma con spirito di proposizione.

Cosimo Claudio Giuffrida



Progetto "Disabilità e Sport"

A Messina iniziate le attività alla presenza della campionessa paralimpica Giada Rossi



Sono iniziate da alcune settimane le attività del progetto distrettuale Rotary Foundation "Disabilità e Sport", proposto dai Rotary club Messina, Messina Peloro, Messina Stretto di Messina e Taormina. Il progetto ha come destinatari due associazioni onlus, Associazione di Volontariato Vivere Insieme e Associazione Autismo, situate a Nizza di Sicilia (ME). La prima associazione è rivolta a pazienti con ritardo mentale, prevalentemente soggetti con sindrome di down, l'altra ad adolescenti e giovani adulti affetti

da disturbo autistico. Come è noto lo sport e l'attività motoria in generale occupano un ruolo importante nell'ambito del percorso riabilitativo del soggetto disabile. I benefici possono essere molteplici non solo per l'aspetto strettamente legato alla salute (riduzione del peso corporeo, migliorate funzioni cardio-circolatorie), ma anche dal punto di vista emotivo e sociale. Il progetto, realizzato in collaborazione col Coni provinciale di Messina, prevede lo svolgimento di tre attività

sportive, tennistavolo, nuoto ed attività motoria di base, sotto la supervisione di tre tecnici che si recano, con cadenza settimanale presso le due strutture. Il nuoto viene svolto presso la piscina comunale di Nizza di Sicilia, gestita da una società sportiva del Coni di Messina, e situata a poche centinaia di metri dalla struttura.

Alcuni soci dei quattro club proponenti sono impegnati nelle varie fasi del progetto, partecipando alla valutazione basale delle condizioni mediche generali dei soggetti con disabilità intellettiva (visita medica, elettrocardiogramma, ecc.), certificando l'eventuale idoneità all'attività motoria di base.

Nei giorni scorsi si è svolta a Nizza di Sicilia la cerimonia di inaugurazione del progetto alla presenza di Giada Rossi, medaglia di bronzo per il tennistavolo alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro 2016. La campionessa era accompagnata da Alessandro Arcigli, delegato CONI per la provincia di Messina e direttore tecnico delle squadre nazionali di tennistavolo per disabili.

Nasce il Progetto Dama per le persone con disabilità

Nino Prestipino, componente della Commissione disabilità, scrive ai presidenti per far conoscere il Progetto Dama e per sensibilizzarli a diffondere la sua conoscenza alle famiglie ed agli enti che ogni giorno affrontano i problemi della disabilità.

Gentile Presidente, con l'assenso del nostro governatore Titta, Ti informo che la Commissione disabilità sta promuovendo la sensibilizzazione circa la realizzazione del Progetto DAMA, presso le strutture sanitarie pubbliche del nostro Distretto. Il Progetto DAMA ha il fine di creare percorsi diagnostici-terapeutici mirati sulle esigenze delle persone con disabilità, in particolare quella intellettiva aggravata da disturbi del comportamento. In Sicilia, il

reparto di Odontoiatria speciale di Catania ha creato un modello operativo che potrebbe essere adottato anche da parte di altri ambiti della Sanità pubblica dei nostri territori di competenza.

La Commissione ti chiede il sostegno, anche solo segnalando e/o promuovendo, presso associazioni o altri soggetti (del tuo territorio di competenza), la nostra iniziativa rotariana a favore dei cittadini più deboli. Per gli eventuali contatti, potrai fornire i riferimenti mail di questa Commissione. Fiducioso nella tua cortese sensibilità per una iniziativa destinata a migliorare la qualità di vita, non solo delle persone con disabilità, ma anche dei contesti familiari di appartenenza, ti invio il più cordiale abbraccio rotariano.

Nino Prestipino

Calendario visite del Governatore

Visite di dicembre

Catania Duomo 150 mercoledì 5

Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet

domenica 09

Ragusa giovedì 13

Canicattì sabato 15

Licata sabato 15

Aragona - Colli Sicani domenica 16

Pozzallo - Ispica martedì 18

Comiso mercoledì 19

Ragusa Hybla Heræa giovedì 20

Modica venerdì 21

Vittoria sabato 22

Visite di gennaio

Palermo Montepellegrino lunedì 7

Palermo Monreale lunedì 7

Palermo Nord martedì 8

Palermo Sud mercoledì 9

Palermo Teatro del Sole mercoledì 9

Palermo Mondello giovedì 10

Palermo Parco delle Madonie giovedì 10

Lercara Friddi venerdì 11

Corleone sabato 12

Catania Nord lunedì 14

Catania martedì 15

La Valette sabato 19

Malta sabato 19

Gozo domenica 20

Catania Est mercoledì 23

Catania Sud giovedì 24

Enna lunedì 28

Guida per la visita del Governatore ai Club

Durante il suo mandato, il governatore è tenuto a recarsi in visita ufficiale presso ogni club del distretto per: concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane; prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà; motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio; assicurare che i documenti costitutivi e il regolamento dei club siano conformi ai documenti costitutivi del RI, soprattutto in seguito ai cambiamenti apportati dai Consigli di Legislazione; riconoscere personalmente i contributi eccezionali dati dai rotariani del distretto. La visita del governatore si svolgerà in due tempi: incontro amministrativo e incontro conviviale.

Nel corso della visita amministrativa il governatore incontrerà: per primo il presidente (da solo), poi il presidente e il segretario, dopo anche i presidenti delle commissioni e i soci (sarà presente anche l'assistente del governatore), successivamente incontrerà i presidenti, i segretari e i consigli direttivi dei club Rotaract e Interact (saranno presenti anche i rispettivi Delegati giovani).

Il club confermerà al governatore: il numero e le qualifiche dei soci; che siano stati versati i contributi a Zurigo e al distretto; che siano stati nominati l'istruttore del club e il delegato alla Rotary Foundation; che i soci siano registrati in My Rotary; che i progetti presentati siano

realizzabili; che si svolgano regolari assemblee.

La visita del governatore è riservata esclusivamente ai soci del club. La successiva conviviale è riservata esclusivamente ai soci del club e ai loro familiari. Il pranzo o la cena saranno frugali (un primo o un secondo, frutta e/o dolce).

Il menù non deve prevedere pietanze o condimenti che contengano noci (intere, a granelli, in polvere o in qualsivoglia forma), né cibi contaminati da noci.

In occasione della visita, e durante tutto il suo mandato, il governatore non vuole che i club utilizzino somme di denaro per l'acquisto di doni, fiori o quant'altro, da destinare allo stesso, alla consorte e ai suoi più stretti collaboratori che dovessero accompagnarlo.

Chi volesse potrà effettuare un ulteriore versamento, in aggiunta agli obiettivi preventivati dal club, alla Fondazione Rotary sul Fondo annuale. Lo scambio dei gagliardetti completerà l'incontro. Sarà gradita l'ammissione di nuovi soci e il conferimento di onorificenze rotariane. Durante tutte le fasi delle visite si raccomanda vivamente la puntualità, il rigoroso rispetto dei tempi e del protocollo.

Filippo Ferrara



Aci Castello: rotariani at work per la "Colletta Alimentare"

Come ogni anno, in occasione della Giornata nazionale della Colletta Alimentare, in moltissimi supermercati della Sicilia, numerosi cittadini e volontari hanno dedicato il proprio tempo alla raccolta di generi alimentari. La Colletta Alimentare è il gesto con il quale il Banco Alimentare Onlus aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri. Quest'anno il Rotary di Aci Castello ha scelto di aderire all'iniziativa collaborando con una nutrita squadra di soci



ad una delle attività più delicate della giornata di raccolta, quella della organizzazione logistica delle derrate alimentari confluite, dopo la chiusura dei supermercati, presso la sede operativa del Banco Alimentare che si trova a Belpasso nei pressi del Centro Etnapolis di Valcorrente.

Ha espresso grande soddisfazione Salvo Li Calzi, presidente del Club, per l'ampia partecipazione all'attività di servizio da parte dei soci: "Abbiamo sin da subito aderito



alla proposta di Pietro Maugeri, presidente del Banco Alimentare della Sicilia Orientale, di fornire supporto nelle attività di smistamento a valle della classica fase di raccolta nei supermercati. Per l'occasione, abbiamo lavorato al fianco dei volontari indossando il gilet "Rotarian at Work" per cercare di chiarire alla comunità che non esiste solo il Rotary delle cene in giacca e cravatta, ma quando occorre siamo pronti a fornire sul campo il giusto contributo, anche fisico, in termini di servizio".



Raccolti 889.442 pasti

Anche nell'edizione 2018 la nostra Isola ha saputo dimostrare un cuore grandissimo superando le percentuali di crescita nazionali.

In tutta la Sicilia, infatti, sono stati raccolti 889.442 pasti - con un incremento pari a +3,8% rispetto alla Colletta 2017 - che nelle prossime settimane verranno distribuite ai più poveri.

Il raccolto per città: Agrigento 77.494 pasti (+29,2% sul 2017) in 115 punti vendita (pdv); Caltanissetta 44.970 pasti (- 3,9% sul 2017) in 78 pdv; Catania 186.830 pasti (- 2,7% sul 2017) in 192 pdv; Enna 28.340 pasti (+9,0%

sul 2017) in 52 pdv; Messina 116.720 pasti (+3,5% sul 2017) in 112 pdv; Palermo 187.486 pasti (- 0,2% sul 2017) in 215 pdv; Ragusa 70.544 pasti (+8,9% sul 2017) in 93 pdv; Siracusa 68.352 pasti (+2,0% sul 2017) in 75 pdv; Trapani 108.706 pasti (+8,7% sul 2017) in 134 pdv. Il Banco Alimentare della Sicilia onlus e il Banco Alimentare Sicilia Occidentale onlus, tramite le 725 strutture caritative convenzionate, aiutano 226.780 persone, di questi 42.138 sono bambini da 0 a 15 anni, 172.569 persone da 15 a 65 anni e 12.073 è il numero degli assistiti sopra i 65 anni.

Area Drepanum: insieme per sollecitare più infrastrutture

Tutti i club di Area Drepanum (Trapani, Marsala, Alcamo, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Trapani Erice, Salemi, Trapani Birgi Mozia, Pantelleria, Marsala Lilibeo Isole Egadi, Partanna), 10 presidenti e un delegato di club, riuniti a Marsala, hanno dato vita ad un evento unico con grandissima partecipazione di soci e di loro amici. Presenti i PDG Giuseppe Raffiotta, Vincenzo Montalbano Caracci e Giovanni Vaccaro, gli assistenti del governatore Francesco Bambina, Salvatore Martinico, Pietro Messina, il sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo e il presidente del Lions club di Marsala Pietro Di Girolamo. Una conferenza-dibattito su una tematica di grande attualità e interesse per il nostro territorio provinciale e in generale per la Sicilia tutta: le infrastrutture, i risvolti economici e logistici, il mancato sviluppo. Questa in sintesi l'analisi e la tematica trattata dall'ing.

Alfio Di Costa, governatore nominato per l'A.R. 2020/21. Azione comune

L'idea di una azione comune, nata su proposta del presidente del Rotary club Marsala Franco Giacalone, viene sposata da tutti i presidenti dell'Area Drepanum che di concerto, ognuno per il territorio di competenza, hanno posto in essere le azioni utili per la finalità condivisa. Il convegno titola: "La Sicilia non avrà futuro senza infrastrutture". Convegno pubblicizzato e, vista la tematica, aperto al territorio. Interventi molteplici e molto signifi-

cativi, tecnici e non, su ciò che è stato fatto o non fatto e su quanto è possibile fare. Il sindaco di Marsala più volte ha fatto sentire la sua voce plaudendo alla significativa e importante iniziativa messa in atto dal Rotary, rendendosi disponibile, per le proprie competenze e in qualità di amministratore, per quanto potrà in futuro esser posto in essere per migliorare, veicolare informazioni per l'utilizzo dei Fondi Europei e per intervenire su strade aeroporti e rete viaria e ferroviaria, concertando azioni comuni.



Ruolo del Rotary

E il ruolo del Rotary? Che ha visto unirsi un'intera Area? Che ha la forza delle idee? Risposta: proposte e pungolo propositivo per le istituzioni e idea procedurale per la stesura di un "Documento" comune da sottoscrivere da parte degli 11 Rotary club riuniti, che possa essere esteso e inoltrato a livello regionale e istituzionale. Il

sindaco di Marsala, i tecnici, il presidente del Lion club di Marsala, l'illuminato intervento del prof. Giovanni Curatolo, hanno tutti evidenziato la potenzialità del Rotary, sposando la volontà di collaborare ad ogni livello, ciascuno per il proprio ruolo. La Sicilia è una grandissima Terra, ricca di Storia e di bellezza. Il suo futuro, lo sviluppo dipende da tutti, da ognuno di noi. Pensare-proporre-vigilare e agire: questo è il Rotary... con tutta la sua forza. A Marsala si è vista un'Area in azione per il territorio e perché no... anche per il futuro.

Concerto per finanziare borse di lavoro



I Rotary club Paternò-Alto Simeto, Catania Est, Catania Nord e Catania Ovest hanno organizzato una manifestazione dal suggestivo titolo

"In Canto, Rinascita" nell'incantevole cornice barocca della Chiesa Badia di Sant'Agata a Catania. Si è esibita in concerto la Corale "G.Tovini" diretta

dal Maestro Pietro Valguarnera.

Il programma prevedeva l'esecuzione di Canti Gregoriani, musiche sacre e canti natalizi, visto che ci avviciniamo al Natale.

Il ricavato della serata i club hanno deciso di destinarli alla realizzazione di Borse di lavoro per giovani che desiderano uscire dalla devianza.

Il progetto è stato proposto al Rotary dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Catania, Caterina Aiello. È stata una manifestazione che ha unito la buona musica all'azione di service promossa dal Rotary.

Palermo Agorà: tutti chef in... Missione



E' stata una giornata di service rotariano che ha soddisfatto tutti: non è solo il donare che gratifica, il sapere di essere utile per un buon fine, la consapevolezza di avere alleviato le fatiche dei volontari della mensa... E' soprattutto, stare a fianco di chi dà al volontariato un ruolo primario nella propria quotidianità, ascoltare le loro storie straordinariamente ordinarie, vedere la loro "Grande Forza"!!! Per concludere, la convivialità del pranzo semplice, insieme ai volontari e a padre Spatola, fondatore della Missione San Francesco, con la sua grande umanità e simpatia, il suo definirci "Secondo pilastro della Missione" per l'opera medica prestata agli indigenti dal nostro instancabile Sergio e da altri soci, ci ha fatto capire che dobbiamo continuare nella nostra scelta, cercando di fare di più!!

Olio, passata di pomodoro, formaggio da grattugiare...

Se ne consumano tanti ogni giorno, insieme a pasta, carne, pane e frutta, per preparare i 100 pasti da distribuire ai meno fortunati che arrivano alla Mensa San Francesco ai Cappuccini. Intanto continua ad aumentare il numero di famiglie indigenti, di giovani disagiati palermitani ed extracomunitari che bussano alla porta della Missione per chiedere aiuto economico, per sfamarsi e per usufruire anche delle docce con cambio della biancheria.

Da anni il RC Palermo Agorà, nell'ambito del Groc Missione Agorà, collabora con i volontari stanziali della missione, sia con aiuti economici ed alimentari che prestando anche assistenza legale e medica gratuita per i bisognosi che afferiscono alla struttu-

ra. Una domenica i soci del RC Palermo Agorà e del Rotaract hanno voluto sostituirsi ai volontari per aiutare Eleonora, Pina, Giorgia e Mimmo a preparare i pasti della giornata, ed hanno anche donato riserve alimentari raccolte tra tutti i soci.



Canicattì fa conoscere agli studenti il Rotary

Il Rotary di Canicattì e il cantastorie Nono' Salamone hanno incontrato prima gli alunni del liceo classico, le classi prima e seconda, e successivamente gli alunni dell'Istituto tecnico, le classi quinta. Salvatore Abbruscato, socio del RC di Canicattì, ha illustrato le attività del Rotary e della Fondazione con l'uso di alcune slides e di un breve filmato che ha ripreso la festa fatta dagli abitanti del villaggio nella foresta del Congo per il pozzo di acqua potabile costruito nel 2017 con una sovvenzione globale da noi sostenuta. Molti sono stati i progetti offerti alla visione degli alunni che hanno acquisito la conoscenza del concetto di servizio rotariano: una utile lezione di solidarietà.

Gli studenti hanno visto tante diapositive raffiguranti alcuni progetti realizzati dal Rotary in diverse parti del mondo come costruzioni di pozzi di acqua potabile, impianti idrici, pozzi per irrigare i campi, migliaia di banchi per le scuole, servizi igienici, fornitura di tricicli per invalidi,



di ambulanze, di strumenti sanitari in favore di ospedali, realizzazioni di ambulatori medici e dentistici. Hanno visto i ciechi operati acquistare la vista e altre realizzazioni del Rotary; hanno conosciuto il volontariato dei rotariani che impegnano il proprio tempo e le proprie capacità per aiutare il prossimo come i rotariani dell'Associazione Francesca Morvillo che forniscono pasti caldi, indumenti e possibilità di fare la doccia a tutti i barboni di Palermo. Gli studenti hanno appreso quello che il Rotary ha fatto dal 1985 per eradicare la poliomielite dalla terra. Ora questi studenti conoscono il Rotary e la sua importanza e utilità per la società.

Dopo si è esibito Nono' Salamone che recentemente è stato riconosciuto come un bene immateriale del patrimonio culturale della Sicilia ed iscritto nel registro REIS (registro delle eredità immateriali della Sicilia); un grande onore e privilegio per noi averlo potuto ascoltare.



Sciacca abilita otto detenuti alla caseificazione

Presso la Casa circondariale di Sciacca, si è tenuto, per un totale di 24 ore, un corso formativo di caseificazione, relativo al "Progetto caseificazione: formula di reinserimento" al fine di consentire ai detenuti (sei italiani, e due stranieri) di imparare l'antica arte casearia, con un approccio teorico-pratico per una eventuale opportunità lavorativa. Il corso è stato organizzato avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (IZS), dell'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) e della Coldiretti Sicilia, che ha conferito valore aggiunto all'iniziativa promossa dal Rotary. L'IZS Sicilia e le Università, in sinergia con il Rotary club di Sciacca, hanno messo a disposizione le risorse umane e l'esperienza maturata nel settore della caseificazione. Il personale tecnico dell'I.Z.S., coordinato dal direttore sanitario, nonché presidente della Commissione distrettuale del progetto,



Santo Caracappa, ha tenuto alcune lezioni teorico-pratiche fornendo il materiale didattico in più lingue, con la partecipazione attiva di docenti, tra cui la dott.ssa Maria Luisa Scatassa, esperte del settore. In ogni caseificazione, i corsisti sono stati coinvolti fino al raggiungimento della piena autonomia nella lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, utilizzando un quantitativo di circa 250 lt. di latte per la produzione di circa 30 kg di formaggio pecorino e di circa 40 kg di ricotta. Nella giornata conclusiva del 10 novembre sono stati consegnati gli attestati di merito ai discenti per la reintroduzione nel mondo produttivo.

Un sentito ringraziamento va dunque alla Commissione, che ha condotto il progetto; alla Coldiretti di Sciacca, che ha fornito il latte, ed alla direzione della Casa circondariale in persona del direttore dr. Valerio Pappalardo, dell'educatore dr. Ignazio Assenzo e della dott.ssa Anna Burgio, che hanno sostenuto.

Il Rotary a sostegno della comunità di Biagio Conte



Grande risalto su diversi siti giornalistici locali e nazionali per l'evento che ha visto protagonista il Rotary e la Comunità di Tagliavia della Missione di Speranza e Carità di Biagio Conte!

Alla presenza del Governatore Titta Sallemi e di numerosi rotariani, i presidenti dei RC Palermo Agorà, Antonietta Matina, Palermo Ovest, Michelangelo Gruttadauria, Palermo Nord, Domenico Sparti, Cefalù, Salvatore Piscitello, Palermo Teatro del Sole, Franco Dones, hanno presentato, ai giornalisti e alla comunità, il Progetto Tagliavia, che ha ottenuto la Sovvenzione Distrettuale e della Rotary Foundation, presso la meravigliosa Chiesa di tutti i popoli della Cittadella del Povero e della Speranza di via Decollati.

Al fine di rendere autosufficiente, dal punto di vista alimentare, la comunità Missione di Speranza e Carità, sono stati donati una vasca di refrigerazione e conservazione per il latte, sementi scelte di cereali, leguminose e concimi per migliorare e potenziare la produzione agricola e casearia dei terreni del feudo di Tagliavia, territorio di Corleone, a loro affidati in comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Monreale.

Le materie prime ricavate saranno trasformate in farine,



pane e formaggi presso i locali di via Decollati e serviranno a preparare i tremila pasti al giorno per 365 giorni all'anno per chi vive in missione e per le famiglie in difficoltà che bussano alla loro porta.

Sarà istituito in primavera un corso di formazione sulla caseificazione con rilascio di attestato qualificante, rivolto ai volontari siciliani e migranti accolti dalla missione. Questo potrebbe favorire il loro futuro inserimento lavorativo nel settore caseario.

La mattinata trascorsa nella Cittadella ad ammirare il risultato dell'operosità di ogni ospite della Missione, il racconto di don Pino Vitranò, parroco della Missione, che ha sottolineato come ogni cosa donata alla missione si raddoppia e si moltiplica all'infinito, grazie al principio che qui non esistono ospiti ma chi prende deve dare in cambio con quello che sa fare, ha rafforzato in ognuno di noi il principio rotariano ribadito dal nostro governatore Titta Sallemi: "Il Rotary è un Club Service, e il nostro impegno è quello di renderci utili a livello locale e nel mondo per migliorare la società. Il servizio è il motore del Rotary, il motore che trasforma le idee in azioni e le azioni in fatti concreti".



12° compleanno per il Rotaract Palermo Parco delle Madonie

Il Rotaract club Palermo Parco delle Madonie, con la partecipazione di rappresentanti del club padrino, ha festeggiato il 12° anniversario dalla fondazione, scelta simbolica per rimarcare l'attaccamento al territorio madonita nella sua interezza, valorizzando i tesori di queste terre.

Nella prima mattinata tutti i convenuti si sono recati presso il borgo medioevale per ammirare la torre di Roccella grazie al prezioso contributo della storica Domenica Barbera, presidente dell'associazione Roccamaris. Durante la visita hanno portato il loro saluto al sindaco Michela Taravella e l'assessore al turismo, sport, politiche sociali e giovanili Francesco Quagliana. La giornata è continuata con un incontro nel corso del quale la presidente Rosa Di Pasquale ha ricordato le più rilevanti attività di service realizzate in questi anni e gli obiettivi che intende portar avanti per questo anno so-



ciale. A conclusione della giornata il presidente del R.C. padrino Carlo Caronna ha donato il proprio gagliardetto al presidente del Rotaract, al rappresentante distrettuale Pasquale Pillitteri ed al delegato per la Zona Panormus Veronica Bonaccorso. Era presente, inoltre il prefetto distrettuale Giorgia Cicero.

Noto dona all'oncologia di Avola cuffie contro l'alopecia per pazienti in chemioterapia

Il Rotary club di Noto ha donato all'ASP di Siracusa cinque cuffie per chemioterapia destinate all'oncologia di Avola. Si tratta di presidi che, utilizzati dai pazienti sottoposti a chemioterapia, sono efficaci a ridurre in modo sensibile la caduta dei capelli, effetto collaterale molto comune in corso di trattamento. Ad accogliere la donazione da parte di Corrado Parisi, presidente del Rotary club di Noto, è stato Anselmo Madeddu, direttore generale facente funzione dell'ASP di Siracusa. Presenti anche i componenti il direttivo e una delegazione di soci, il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, il direttore sanitario dell'ospedale Avola-Noto Rosario Di Lorenzo e il direttore dell'Unità operativa di Oncologia medica Paolo Tralongo con il personale sanitario del reparto. Anselmo Madeddu si è congratulato con il presidente e i soci esprimendo gratitudine per l'attenzione che hanno voluto riservare ai pazienti oncologici.

“Dopo un'attenta verifica delle esigenze da parte di alcune categorie di pazienti - ha detto Corrado Parisi - abbiamo pensato di donare queste cuffie per chemioterapia Devicap che potranno essere utilizzate dai pazienti sottoposti a trattamento chemioterapico nella struttura ospedaliera



di Avola. Le cuffie, come abbiamo avuto modo di chiarire durante un primo colloquio con il Direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Medica che ne ha riconosciuto l'utilità, serviranno a ridurre in modo sensibile l'alopecia che è un effetto collaterale molto comune in corso di chemioterapia. E' indubbio, infatti, che la perdita dei capelli ha un

impatto negativo sulla qualità di vita dei pazienti, in particolare delle donne, in quanto costituisce una perdita di identità influenzando negativamente nei rapporti sociali e nelle relazioni personali determinando a volte l'insorgenza di depressione”.

“Queste cuffie - ha spiegato Paolo Tralongo - agiscono attraverso un metodo molto semplice: messe in testa durante il trattamento chemioterapico determinano

una riduzione della temperatura del cuoio capelluto attraverso una vasocostrizione che riduce l'afflusso del principio attivo del farmaco a livello della radice del capello. Questo determina la riduzione evidente di uno degli effetti collaterali più visibile, quello per il quale ancora oggi alcune donne non accettano di fare chemioterapia anche di fronte al rischio che la malattia vada avanti. Sembra un paradosso ma non lo è”.

Acireale: concerto di Syria per sostenere Rotary Foundation e "La rete d'oro"



Il Rotary club di Acireale ha organizzato nel mese dedicato alla Rotary Foundation un concerto dal titolo "Bellissime voci di donne, racconti di canzoni" con l'artista Syria, accompagnata per l'occasione alla chitarra dal maestro Massimo Germini. Il ricavato della serata, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, è stato devoluto non soltanto alla Fondazione Rotary ma anche alla associazione "La rete d'oro". Questa iniziativa è nata grazie alla sensibilità di un gruppo di professioniste che hanno pensato di organizzarsi per incoraggiare e sostenere le donne vittime di maltrattamenti e che ha costituito uno sportello antiviolenza, fornendo un servizio gratuito con reperibilità H 24 rivolto a tutte le donne che hanno subito o che sono a rischio di subire stalking, violenza fisica, psicologica, sessuale, economica. L'ente opera nella massima riservatezza e anonimato, donando conforto, aiuto, informazioni e

consulenza legale e psicologica.

Il Club di Acireale, sensibile alle necessità del territorio in cui anche se sommerso il problema della violenza di genere è diffuso, ha deciso di sostenere l'associazione non soltanto con il contributo economico ma altresì diffondendo alla collettività le informazioni sull'esistenza e sul funzionamento della stessa anche con interventi sui mass media locali.

Lo spettacolo è stato coinvolgente ed ha riscosso unanime apprezzamento grazie alla bravura degli artisti che si sono esibiti ed in particolare alla incantevole voce di Syria, che ha aderito allo scopo benefico dell'iniziativa, interpretando in maniera magistrale alcuni dei più famosi brani di cantanti donne soprattutto con tematiche che richiamano l'attività dell'associazione. Da notare che la stessa Syria ha voluto ricordare in pubblico il nonno, rotariano di Roma Ovest, al quale era particolarmente legata.



Rotaract Palermo compie 50 anni



Il Rotaract club Palermo e il Rotary club Palermo, club patrocinatore, festeggiato insieme la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione del Rotaract Club Palermo. Il Rotaract è un club di servizio per giovani impegnati a trovare soluzioni innovative alle più pressanti sfide umanitarie e a sviluppare capacità di leadership in un'atmosfera di collaborazione e amicizia internazionale.

Il Rotaract club Palermo, fondato il 1° novembre del 1968, ha iniziato la propria attività con Giovanni Liguori, socio fondatore e primo presidente negli anni 1968-1969 e 1969-1970, eletto nel 1970-71 primo governatore

del Distretto 190 Rotaract: egli riuscì ad organizzare a livello distrettuale il Rotaract. Giovanni Liguori, appena insediato nella carica di governatore, mise in evidenza l'apertura verso i giovani da parte del Rotary club Palermo che, già da allora, dava ospitalità nel proprio Bollettino alle attività giovanili, essendo uguali i valori fondanti dei due sodalizi, con la sola differenza dell'età dei destinatari.

Allora come oggi, la "mission" del Rotaract è mettersi al servizio dell'altro al di sopra di ogni interesse personale, mettere a disposizione le proprie idee, i propri progetti per dare agli altri nella propria comunità, nel mondo e

a noi stessi un futuro migliore. Quanto augurato da Giovanni Liguori si è avverato nei decenni di vita del Rotaract; infatti, moltissimi rotaractiani sono oggi soci e dirigenti del Rotary club Palermo.

Il presidente 2018-19, Arianna Basile, dopo i saluti, ha dato la parola ai presidenti, uno per ogni decennio, che hanno tenuto desta l'attenzione dell'uditorio sulle attività svolte nei cinquanta anni, coinvolgendo tutti in un viaggio a ritroso delle tappe più significative della Storia del club e delle attività che hanno avuto un impatto importante per la città di Palermo.

Il presidente del Rotary club Palermo, Alfredo Nocera, ha ricordato il fantastico percorso del Rotaract club Palermo utilizzando una documentazione storica scelta in modo da poter rappresentare il variegato mondo del sodalizio, la sua evoluzione e le sue attività.

In rappresentanza del Distretto 2110 del Rotary International, ha poi preso la parola il past governor Nunzio Scibilia che ha affermato che il Rotaract nato come progetto del Rotary International, oggi è diventato partner del Rotary. Il Rotaract, inoltre, ha dato un concreto contributo alla ricerca offrendo agli ospiti un dolce pensiero di cioccolato: i cuoricini della raccolta fondi Telethon.

Bagheria: screening gratuito per il diabete

Nel quadro delle iniziative volte alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie, il Rotary club Bagheria, presieduto da Antonio Fricano, con il supporto del Rotaract Bagheria ed in collaborazione con il Lions club Bagheria, l'Inner Wheel Bagheria e la Croce Rossa Italiana, ha organizzato lo screening gratuito per il diabete che è stato eseguito da medici specialisti del Servizio sanitario. Per l'occasione è stato utilizzato il camper del Rotary messo a disposizione dalla Associazione rotariana "F. Morvillo". Notevole è stato l'afflusso di pubblico a cui è stato distribuito materiale informativo edito a cura dell'Associazione italiana del diabete. Complessivamente sono stati effettuati 184 accertamenti. Sono stati riscontrati parecchi soggetti a rischio che hanno ricevuto gli opportuni suggerimenti di cura. Altre iniziative simili seguiranno nei mesi successivi.



Agrigento: previsione e prevenzione dei rischi del territorio

Il Rotary club di Agrigento ha organizzato una conferenza, che ha avuto una massiccia partecipazione di soci ed ospiti qualificati, su un tema di grandissima attualità "I rischi del territorio: previsione, prevenzione. Il ruolo del Dipartimento della Protezione civile Sicilia".

L'evento ha avuto il patrocinio del Dipartimento regionale della Protezione civile, del comune di Agrigento, dell'Ordine degli ingegneri e dell'Ordine degli architetti della provincia di Agrigento e dell'Ordine Regionale Geologi della Sicilia.

In apertura il presidente del Rotary club di Agrigento, Maurizio Russo, dopo aver sottolineato la volontà del club di aprirsi all'esterno, coinvolgendo in molte delle sue manifestazioni la società civile, ha presentato l'iniziativa finalizzata alla divulgazione del Sistema di Protezione civile all'interno del quale convergono anche i cittadini e le organizzazioni di volontariato, nonché gli ordini ed i collegi professionali.

Dopo gli indirizzi di saluto dell'ing.



Gabriella Battaglia, dell'ing. Alberto Avenia, dell'arch. Alfonso Cimino, del dott. Salvatore Rotolo e della dott.ssa Maria Giovanna Mangione, che hanno tutti ringraziato il Rotary per l'organizzazione dell'importante iniziativa, sono intervenuti gli autorevoli relatori.

L'ing. Maurizio Costa, dirigente del Servizio Sicilia Sud Occidentale del Dipartimento regionale Protezione civile Sicilia, ha sottolineato che la prevenzione è un tema che deve essere ancora maturato e digerito da tutti, amministrazioni, tecnici e cittadini. I

fatti di questi giorni ci testimoniano che non siamo mai pronti a quello che sta per accadere; dobbiamo quindi crescere nella cultura della protezione civile, cioè programmare, prevenire, formare i tecnici, formare le amministrazioni, informare i cittadini. Solo così possiamo prevenire il disagio ai cittadini.

L'ing. Calogero Foti, dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile Sicilia, ha evidenziato che si può fare parecchio e su due livelli; quello che compete di più al Dipartimento è l'aspetto inerente le azioni non strutturali e quindi analizzare meglio e ancor di più tutti i fattori predittivi di evento e poi si può fare una buona campagna per individuare gli interventi strutturali da fare. Necessariamente bisogna sensibilizzare sempre di più il cittadino facendolo diventare parte attiva del sistema perché non si può pensare che lo stesso spossa ritenersi avulso da tutto ciò che lo coinvolge in modo sempre più diretto.

Pino Disclafani, presidente della Commissione distrettuale della Protezione civile, ha messo in risalto l'intento del Rotary che è assolutamente sì quello di collaborare con la Protezione civile attraverso le professionalità che abbiamo all'interno del Rotary, ma soprattutto di sensibilizzare non solo i soci ma tutti i cittadini al sistema di protezione civile.

Ha concluso a serata Calogero Cumbo, assistente del governatore, per suggellare la collaborazione del Rotary con le istituzioni e la collettività.

Sciacca e Menfi: Halloween in corsia

Halloween... in corsia o, meglio, la nostra tradizionale Festa dei Morti, con dolci e regalini, è stata l'occasione per un piccolo service dei club di Sciacca e Menfi presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Sciacca. Un po' di compagnia ai piccoli degenti, impegnati nel pomeriggio del 4 novembre con pitture e giochi dai soci e dai ragazzi del Rye ospiti del club saccense. Introdotti dal socio dr. Alfonso Collana, abbiamo vissuto un pomeriggio intimo e bellissimo, nonostante il contesto di malattia ed il brutto tempo che fuori imperversava. L'occasione è stata anche momento di incontro tra i due club, che in quest'anno rotariano stanno rinsaldando la loro



amicizia con service condivisi o congiunti. Un'esperienza senz'altro da ripetere!

Enna: cucina del riuso per evitare lo spreco alimentare

Il presidente Alessandro e il socio Toti Tudisco (che è anche un Accademico della cucina italiana) hanno introdotto l'interessante serata con la presentazione del progetto del club "Perchè alimentare lo spreco?" che si differenzia dall'analogo disegno distrettuale in quanto propone un'ampia diffusione di un innovativo contenitore in materiale biodegradabile, utilizzabile per il trasporto a domicilio dei residui dei pasti consumati in un locale pubblico.

Viene quindi suggerito un maggior ricorso alla "cucina del riuso" e, come proposto da Toti, "quello che i nostri nonni facevano per necessità, deve diventare virtù!". Rossella Vadalà ha quindi presentato la sua relazione, corredata da numerose efficaci slides, sul tema "Biopackaging alimentare: l'innovazione tecno-scientifica che conquista il mercato, affascina i consumatori e salva il pianeta". In estrema sintesi, l'utilizzo di materiali che a fine vita garantiscono compostabilità e biodegradabilità, in parallelo alla vita dei cibi, potrà garantire la massima sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari confezionati.

E' quindi intervenuto Fabio Cibella, specializzato in Malattie dell'apparato respiratorio, che svolge la sua attività di scienziato presso il CNR ed ha partecipato a diversi progetti in tema di ambiente, ecosistema e salute umana.



Cibella ha svolto la sua relazione sul "Consumo delle risorse energetiche e l'ambiente" e si è soffermato, in adesione al tema centrale della riunione, sullo "spreco" nei diversi settori: - alimentazione (un cittadino italiano butta in media, ogni anno, 76 Kg di cibo perfettamente consumabile. Dal punto di vista economico l'ammontare degli sprechi alimentari in Italia in un anno supera il valore di 12 miliardi di euro: 54% al consumo, 21% nella ristorazione)

- consumo risorse idriche
- consumo del suolo - impronta ecologica (indicatore complesso utilizzato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle). Nel 1961: l'umanità usava il 70% della capacità globale della biosfera, nel 1999 il 120%. Ciò significa che stiamo consumando le risorse più ve-

locemente di quanto potremmo e che stiamo intaccando il nostro capitale naturale. L'illustre ospite ha concluso il suo intervento con rapidi cenni sul carbon footprint (definito come emissioni totali di gas ad effetto serra - espresse come equivalente di CO₂ - causate da un individuo, da un evento, da una organizzazione o da un prodotto) e sulle possibili azioni per la realizzazione di una "mobilità sostenibile". All'iniziativa hanno collaborato l'Associazione cuochi ennesi e l'Istituto alberghiero "Federico II".

Taormina: Balon, un film pro Rotary Foundation

Il mese di novembre è il mese dedicato alla Rotary Foundation. Il Rotary Taormina, al cine teatro Olimpia, ha organizzato un evento il cui incasso verrà interamente devoluto proprio alla Foundation.

E' stata proiettata Balon, una pellicola girata da Pasquale Scimeca, noto regista siciliano, che ha voluto aprire gli occhi al mondo sulla drammaticità dell'immigrazione vista con gli occhi di due bambini della Sierra Leone costretti a fuggire dal loro villaggio per intraprendere un lungo viaggio fino alle coste della Libia per poi tentare di arrivare sulle coste italiane. Questa pellicola ha già partecipato al Torino film festival e la visione è stata già inserita in varie scuole siciliane. Il re-

gista attento e sensibile alle azioni di service del Rotary era presente in sala.

Dopo i saluti alle autorità rotariane (presenti l'assistente



del Governatore Salvatore Alleruzzo, il delegato d'area per la Rotary Foundation, Felice de Luca, appositamente venuti da Messina), il presidente e alcuni soci del Rotary Randazzo Valle dell'Alcantara e i presenti tutti, il presidente Cannata ha invitato il regista Scimeca, magistralmente presentato da Ignazio Vasta, socio del Rotary di Taormina, a "spiegare" come nasce Balon

ed a raccontare le numerose difficoltà avute per la sua creazione. Il ricavato della serata, ha ricordato Cannata, sarà devoluto alla Rotary Foundation.

Area Aretusea: raccolta per la Rotary Foundation

In occasione della festa di S. Martino a Pachino, presso l'antico Palmento Di Rudinì, i Rotary club dell'Area Aretusea: Augusta, Lentini, Noto Terre di Eloro, Pachino, Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Siracusa, Siracusa Monte Climiti e Siracusa Ortigia hanno organizzato una giornata di raccolta fondi per la Rotary Foundation dedicata al progetto End polio Now. Si è trattato di un'iniziativa che ha permesso ai rotariani ed agli amici ospiti presenti di trascorrere una piacevole giornata tutti insieme alla riscoperta delle antiche tradizioni di una volta legate alla ritualità della vendemmia nel puro spirito pachinese, territorio votato da sempre a questo tipo di at-



tività agricola. La visita all'antico museo enologico di Nele Nobile, al Palmento Di Rudinì, tempio della storia enologica pachinese, la degustazione del vino appena spillato dalle botti, il

buon cibo e l'ottimo intrattenimento musicale ha permesso ai soci di trascorrere piacevolmente la giornata e raggiungere l'obiettivo della donazione all'insegna dell'amicizia rotariana.

Trapani Birgi Mozia: incontro su "Arte del vetro"

I soci del Rotary club Trapani Birgi Mozia hanno trascorso insieme ad amici e familiari, una bella serata per partecipare all'incontro sull'Arte del vetro, durante il quale ha relazionato l'affermata artista trapanese, nonché socia del club, Rosadea Fiorenza. Dopo i saluti della presidente Annamaria Cipponeri, Rosadea Fiorenza ha parlato, in modo sintetico ma efficace, sulla storia del vetro, dalle origini dovute ai mesopotami e ai fenici, allo sviluppo nel Mediterraneo grazie ai Romani, e al "monopolio", in tempi più recenti, dovuto ai veneziani, soffermandosi anche sulle varie proprietà del vetro e sulle loro diverse tipologie. Nonostante il controllo apparentemente severissimo delle autorità veneziane, alla fine, la tecnologia di produzione del vetro si diffuse comunque in tutta Europa.

Il XVIII secolo vide nascere le grandi manifatture di vetreria e cristalleria, che si imposero e diventarono celebri marche, le cui produzioni spesso continuarono nell'Ottocento. A fronte della concorrenza della Boemia, del mondo anglosassone e della Francia, attorno al 1700, i vetrai di Murano svilupparono un nuovo tipo di lampadario, chiamato "ciocca", ovvero mazzo di fiori. Uno dei produttori più noti era Giuseppe Briati. Se la maggior parte delle opere in vetro del Settecento erano caratterizzate dal taglio, dall'incisione e dalla molatura, escludendo quasi del tutto la decorazione a smalto, che



aveva rappresentato l'elemento caratteristico nei secoli precedenti, importanti e radicali cambiamenti avvennero anche nell'800, quando la "chimica" entrò in modo sostanziale in vetreria, apportandovi innovazioni tecniche, nonché arricchimenti estetici e cromatici. Agli inizi dell'Ottocento ebbe inizio la produzione industriale. E' il secolo che vide le prime mostre internazionali, organizzate con regolarità dal 1851, e che erano luoghi di incontro e di commercio per ditte, manifatture e firme: ciò

permise l'incremento della rivoluzione industriale. Si affermano gli artisti francesi Emile Gallè, René Lalique e Tiffany. L'artista ha descritto, successivamente, l'affermarsi dell'"Art Decò", stile "Liberty" in Italia, e, con l'ausilio di immagini, ha fatto vedere, reperti antichi, vassellami e corredi funebri dell'antichità, nonché palazzi di Trapani realizzati

all'epoca in tale stile, come il Palazzo Ferrante (1908), lo Chalet-Casina delle Palme (1922)b e la Posta Centrale (1922/1927). Quindi ha ricordato gli artisti più rappresentativi della nostra provincia che hanno realizzato tali opere e principalmente soffermandosi sulle opere di Francesco La Grassa.

Infine ha risposto volentieri a curiosità stimulate e a domande di approfondimento nell'uso delle polveri di vetro in pittura, o sul Liberty nei palazzi di Palermo e di tutta la Sicilia.

Palermo Ovest: turismo in Sicilia senza infrastrutture è possibile?

Il Rotary club Palermo Ovest, presieduto da Michelangelo Gruttadauria, ha organizzato un incontro su: “Il turismo in Sicilia, senza infrastrutture, è possibile?” Relatore l'ing. Alfio Di Costa, Governatore nominato per l'A.R. 2020/2021. Presenti numerosissimi soci con ospiti. La tematica affrontata ha suscitato particolare interesse per la brillante e interessante relazione di Alfio Di Costa, il quale ha presentato la situazione attuale. Pur essendo la Sicilia una delle più belle isole del mondo, risulta essere con gli indici peggiori in Italia e d'Europa. Il PIL è un quarto delle regioni del Nord, la disoccupazione supera il 26%, invece la disoccupazione giovanile è al 60%, ha i più bassi indici di qualità della vita e ha il più basso reddito pro-capite. Il turismo potrebbe essere la prima fonte di crescita per la



Sicilia dando lavoro a tantissime persone. Per intercettare il turismo, però, necessita potenziare gli aeroporti, avere un eccellente sistema infrastrutturale, ottimi collegamenti viari e autostradali, un moderno sistema di rete ferroviaria sia normale che ad alta velocità tra le principali città dell'isola, ottimi collegamenti ferroviari tra gli aeroporti e le principali città, strutture portuali degne di accogliere le grandi navi ed anche il popolo crocieristico. Il turismo per la Sicilia sarebbe la vocazione naturale, basti pensare che è il più grande museo a cielo aperto del mondo con ricchezze archeologiche, storiche, ambientali, paesaggistiche e enogastronomiche. Per cogliere la sfida necessita il coinvolgimento di tutta la classe dirigente e di tutte le persone di buona volontà che amano la Sicilia.

Menfi, giovani Interact: pomeriggio di giochi accanto ai bambini privi di sostegno familiare



Un pomeriggio insieme per vivere momenti di gioco ed affetto verso i bambini ospiti dell'Istituto Figli della Misericordia e della Croce, privi del sostegno familiare. L'incontro è stato promosso dall'Interact di Menfi, con il supporto del Rotaract e del Rotary padrino, nell'ambito della “Settimana Mondiale dell'Interact” (5 - 11 novem-

bre). Accolti da suor Maria Pompei, da suor Anna e dalle educatrici, Annalisa Palminteri e Anna Maria Mezzapelle, i giovani interactiani hanno voluto dedicare un pomeriggio nel segno dell'allegria e in nome della sensibilità verso le problematiche sociali.

“Ogni anno - ha sottolineato Chiara Cacioppo, vice I.R.D. Distretto Interact 2110 Sicilia e Malta - si organizzano progetti di servizio a beneficio delle comunità locali, grazie all'azione di 470.000 giovani in 20.000 clubs sparsi per il mondo”.

“Credo che questo sia il ruolo che un club service deve avere: essere presente e attento alle esigenze della comunità locale - ha detto il presidente dell'Interact Simone Mulè - essere vicini ai minori in difficoltà, ritengo sia di fondamentale importanza per contribuire a far vivere loro un percorso di crescita con serenità e sostegno affettivo”. Nel corso del pomeriggio i bambini hanno giocato ed alla fine è stato consegnato del materiale ludico-didattico assieme a numerosi gadget. Piccoli gesti, grandi risultati ma soprattutto tanta felicità.

“Ringrazio i giovani dell'Interact, Rotaract ed il Rotary di Menfi per averci regalato questo momento di gioia ed armonia - ha sottolineato suor Maria Pompei - “Vorrei che momenti come questi potessero ripetersi in futuro”.

San Cataldo: maxi manifesti per far conoscere End Polio Now



Tutti i cittadini di San Cataldo International, attraverso la Rotary adesso sanno quello che il Rotary Foundation, fa per debellare la polio.

Il consiglio direttivo del Rotary club ha realizzato un manifesto che ha fatto affiggere in più quartieri che li ritrae mentre indossano la maglietta azzurra del Rotary ed indicano con pollice ed indice che siamo prossimi alla eradicazione della malattia. “Insieme possiamo riuscirci: basta così poco per debellare la polio nel mondo” è la scritta che incornicia la bella foto con Angela Giardina (tesoriere), Orsola Caccia (prefetto), Marzia Falzone (segretaria), Bianca Lo Bianco (presidente), Giovanna Saggio e Vittoria Curto (in prima fila) e Salvatore Lupo, Michele Diliberto, Franco Raimondi, Carmelo Vasta, Alfonso Scordi, Salvatore Camilleri, Gaetano Mancuso (presidente incoming), Luigi Di Pietra e Salvatore Scarcioffa.

Sant'Agata di Militello: infrastrutture come costruirle e conservarle efficienti

Il Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Nino Gerbino, ha affrontato la delicata tematica della fragilità delle strutture esistenti e della necessità di una loro manutenzione, con l'interessante intervento dell'ing. Ivan Joseph Duca, responsabile dell'Area tecnica del comune di Naso, che è stato introdotto dall'ing. Fulvio Damiano, socio del club. La durabilità nel tempo delle opere dipende non solo da una corretta progettazione e successiva manutenzione delle stesse, ma anche dalla tipologia di materiali utilizzati per la loro edificazione. Un calcestruzzo confezionato a regola d'arte, con un dosaggio ridotto d'acqua, è più duraturo, si fessura meno e riduce la fragilità delle strutture. Se ad un buon calcestruzzo si aggiunge un'armatura metallica nella maglia strutturale, costituita da ferri d'armatura longitudinali, staffe ed altro, avendo cura di progettare e mettere in opera anche gli uncini nella staffatura dei pilastri e delle travi, si edificano strutture “antisismiche” che riescono ad affrontare l'impatto dei terremoti grazie alla duttilità e della flessibilità dei manufatti. La “sensibilità strutturale” del progettista sta, quindi, nel



saper ben modellare il comportamento reale della struttura, attraverso la simulazione matematica, che riesce a descrivere le relazioni ipotizzate tra una serie di fenomeni, allo scopo di spiegarne o prevederne lo svolgimento reale. L'ing. Duca si è, inoltre, soffermato sull'importanza delle misurazioni strumentali nella valutazione della

realizzazione delle opere di adeguamento statico e di miglioramento sismico delle strutture, nonché sui limiti di tolleranza e sulle iniziative temporanee prese per la messa in sicurezza delle opere, come nel caso dei viadotti delle autostrade soggetti spesso alla limitazione di marcia in una sola corsia.

Riguardo all'adeguamento ed alla manutenzione delle opere, il relatore ha evidenziato le numerose problematiche derivanti da procedure farraginose, che rallentano i tempi di intervento anche in presenza di urgenze, e la presenza di norme di legge non sempre chiare e precise, che generano discrezionalità nelle scelte, alle volte determinanti. Ne sono tristi esempi il crollo della scuola di San Giuliano nel 2002 e del ponte Morandi di Genova, alcuni mesi fa.

Area Drepanum: nascerà un coro polifonico nel carcere di Castelvetro



Alla presenza delle autorità della Casa circondariale di Castelvetro e dei rappresentanti dei Rotary Club dell'Area Drepanum aderenti al Progetto distrettuale dal titolo "Il mio canto libero", ha preso avvio questo particolare service rivolto ai detenuti nel carcere di Castelvetro, pensato da nove club rotariani operanti in provincia di Trapani, nella Sicilia occidentale.

E' il Rotary di Pantelleria, presieduto da Giovanni Giacalone, il club che si è assunta la responsabilità del progetto e che gestirà i fondi distrettuali ad esso destinati. L'Area di intervento del Rotary International è "Pace e prevenzione/Risoluzione dei conflitti" mentre i beneficiari del progetto sono alcuni detenuti del carcere di Castelvetro.

"Il mio canto libero", che si ispira alla canzone capolavoro scritta da Mogol e incisa da Battisti esattamente 46 anni fa (nov. 1972), nasce da una specifica richiesta da parte dei detenuti al loro padre cappellano, di creare un coro polifonico sulle orme di quanto già realizzato da altre strutture detentive italiane. Il R.C. di Pantelleria ha fatta propria questa esigenza, in particolare per la sensibilità del proprio prefetto Enza Pavia, che ha assolutamente convinto tutti che la musica

possa diventare un efficace strumento di riscatto sociale per l'individuo. La musica soddisferà i bisogni della comunità perché in un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L'ascolto dell'altro è quindi alla base del canto corale e in generale del fare musica assieme. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro e il coro, quindi, come

l'orchestra, è espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco e la generosità di mettere le proprie risorse migliori al servizio degli altri. (Claudio Abbado).

Il progetto, costato poco più di 5.000 euro, necessari per l'acquisto di vari strumenti musicali, impianti di amplificazione, magliette e onorari di un maestro di musica, è stato finanziato per circa il 60% dai nove Rotary club dell'Area Drepanum partecipanti (Pantelleria, capofila; Castelvetro Valle del Belice; Trapani-Birgi-Mozia; Salemi; Partanna; Mazara del Vallo, Marsala; Menfi-Belice-Carboj) e il rimanente 40% dal Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta.

E' stata una cerimonia di "apertura ed inizio progetto" molto emozionante che ha commosso tutti i presenti e in particolare i ragazzi ristretti ai quali il presidente del R.C. di Pantelleria, Giovanni Giacalone, ha sottolineato l'assonanza tra il titolo (Il mio canto libero) e la principale aspettativa dei giovani coinvolti: la speranza di una agognata libertà. Il progetto si concluderà alla fine del mese di marzo 2019.

Sciaccas: formazione rotariana



Un incontro di formazione rotariana col PDG Giovanni Vaccaro diventa emozionante momento di ricordi, con foto e testimonianze sul club di Sciaccas dal 1962 ad oggi! Nel mezzo l'ingresso di due nuovi soci, Matteo Politteri (biologo nutrizionista) e Salvatore Catanzaro (architetto), nuova linfa per un gruppo in crescita. Un'assemblea partecipatissima, all'insegna del sorriso e dell'affiatamento. Con noi i ragazzi del RYE ormai parte integrante della famiglia rotariana saccense.

Caltagirone: studenti a lezione di igiene del cavo orale



Nell'ambito dell'azione professionale rotariana rivolta alla comunità, il Rotary club di Caltagirone, presieduto da Santa Mascali, ha avviato un programma educativo all'igiene del cavo orale, per i bambini della scuola primaria. Responsabile dell'iniziativa, il dott. Rosario Ingrassia, medico chirurgo odontoiatra, past president del Rotary di Caltagirone e delegato alla Rotary Foundation. Sono oltre 200 gli scolari di terza e quarta classe appartenenti all'Istituto omnicomprensivo Alessio Narbone di Caltagirone (dirigente prof. Francesco Pignataro) che partecipano al progetto denominato "Aiutiamo l'Italia a sorridere. Sorrisi smaglianti, futuri brillanti". Si tratta di un programma didattico, ideato da una nota ditta produttrice di prodotti per l'igiene orale, che ha già coinvolto oltre 360.000 bambini in tutta Italia.

Il Rotary è sempre in prima linea per promuovere salute. A

tal proposito, ricordiamo lo screening ortopedico effettuato con circa 1500 bambini visitati nell'arco di cinque anni, il progetto di educazione alimentare "A tavola con Giacomo" per una sana alimentazione, la giornata dedicata alla prevenzione del diabete, le campagne di sensibilizzazione per la donazione del sangue, i corsi di rianimazione cardiovascolare, e poi lo screening oculistico, le visite odontoiatriche e nozioni di cura della persona, rivolte ai migranti minori non accompagnati ospiti dell'Istituto San Giuseppe di Caltagirone. In tutti questi programmi, i soci del Club, hanno messo a disposizione della comunità, le loro competenze professionali.

Il dott. Rosario Ingrassia, affermato medico odontoiatra della nostra città, si sta impegnando in una serie d'incontri con gli scolari. Con l'ausilio di diapositive e di un divertente cartone animato, spiega agli alunni in modo semplice ed efficace, come eseguire una corretta igiene del cavo orale per prevenirne le più comuni malattie. Con questo progetto si abitua i bambini all'idea che le sane abitudini di vita sono il primo passo per preservare la propria salute. E' molto gratificante notare l'attenzione, l'interesse e anche l'entusiasmo tipico dei bambini durante questa particolare lezione della durata di circa un'ora.

E' pieno il sostegno all'iniziativa, da parte del dirigente scolastico Francesco Pignataro e da tutti gli insegnanti coinvolti. Al termine degli incontri, gli scolari ricevono in dono un dentifricio al fluoro e l'attestato di "Supereroi dei denti", forniti dalla ditta sponsor, per responsabilizzarli a proteggere sempre l'igiene di denti e bocca.

Sant'Agata di Militello: tre past president illustrano i fondamenti del Rotary

Il Rotary: ieri, oggi e domani, questo il tema della serata di formazione rotariana, dedicata ai soci del Rotary club Sant'Agata di Militello ed ai loro familiari, trattato dai past president Francesco Mangano, Glauco Milio e Massimiliano Fabio, introdotti dal presidente Nino Gerbino. Il Club, che quest'anno compie 50 anni, è variato nella sua compagine sociale ed ha seguito il mutare dei tempi, che hanno determinato profondi cambiamenti ed innovazioni nella mission e nelle vie d'azione.

Francesco Mangano, Presidente del venticinquesimo anniversario del club, ha ricordato le origini del sodalizio e l'amicizia che ha sempre legato tutti i suoi compo-

nenti, uniti nel servizio con il cuore.

Il past president Glauco Milio, alla guida del club nell'anno rotariano 2013/14, ha presentato un Rotary oggi più dinamico, meno elitario ed aperto verso l'esterno.



Massimiliano Fabio, presidente negli anni rotariani 2006/07 e 2007/08, nel ripercorrere le trasformazioni del Rotary nell'ultimo ventennio, ha ricordato i valori attorno ai quali ruota ogni service rotariano. Numerosi sono stati gli interventi dei pre-

senti. Amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership, questi sono i valori principali del Rotary che ogni rotariano persegue e che contraddistinguono l'associazione creata nel 1905 da Paul Harris.

Palazzolo Acreide e Pachino: ricordo della "Grande guerra"

Nella sala delle aquile verdi del palazzo comunale di Palazzolo Acreide si è svolto un momento culturale in memoria della Grande Guerra. La manifestazione è stata organizzata dal Rotary club di Palazzolo Acreide e dal Rotary club di Pachino con la collaborazione scientifica della Società Siracusana di Storia Patria. In occasione dei saluti Edi Lantieri, presidente del Rotary club Palazzolo Acreide, ha sottolineato il ruolo di servizio svolto dal Rotary a livello internazionale ma soprattutto nelle comunità locali anche con l'organizzazione di manifestazioni culturali, mentre Lucia Amato, presidente del Rotary club Pachino, ha sottolineato come l'attività si svolge in continuità con altre manifestazioni patrocinate dal club nel corso degli anni e punta a valorizzare la conoscenza e la ricerca della storia locale, come motore dei processi identitari. Il presidente della Società siracusana di Storia Patria, prof. Sebastiano Amato, ha proposto una sintesi di storia militare nel fronte italiano dopo



Caporetto fino alla firma dell'armistizio del 4 novembre 1918. Interessanti e originali gli interventi della prof. Rosalba Savarino che ha relazionato sull'esperienza al fronte del tenente Michelangelo Pantano, classe 1895, nato a Palazzolo Acreide e morto durante l'XI battaglia dell'Isonzo e medaglia al valore militare, che rappresenta il contributo umano e militare che un'intera generazione di giovani. Il dott. Carracchia ha proposto una lettura della Grande Guerra attraverso l'opera degli intellettuali, soprattutto letterati e poeti. Il prof. Salvatore Santuccio ha proposto una lettura del fatto storico da una prospettiva di analisi assai particolare: le "case chiuse", un servizio reso dalle donne alla causa nazionale e agli uomini che trascorsero anni della loro vita al fronte. Da più parti è stata, inoltre, apprezzata la prospettiva di avvicinare e connettere la storia locale con la storia nazionale, fatta da uomini e donne che in modo diverso hanno contribuito alla costruzione dell'Italia.

Catania Nord e Etna Centenario: Siria terreno di scontro geopolitico

Interessante incontro interclub fra il Rotary Catania Nord (presidente Massimo Consoli) e il Rotary Catania Etna Centenario (presidente Giacomo Giovanni Vitale) su "Situazione geopolitica in Medio Oriente: focus Siria e Iran". Relatore il dottor Matteo Bressan, Emerging Challenges Analyst per il NATO Defense College Foundation. L'esperto ha introdotto il tema specificando che, in realtà, i conflitti che negli ultimi anni hanno interessato la Siria ed i paesi contermini sono stati scontri di potere indiretti fra Russia e Stati Uniti, fra Iran ed Israele, con le variabili delle presenze di Curdi, ISIS, Al-Qaeda ed Hezbollah. Dal punto di vista conflittuale, ha sottolineato Bressan, riscontriamo la militarizzazione della rivolta anti-Assad, l'ascesa e la sconfitta dell'ISIS, la presenza di Al-Qaeda, il conflitto tra Turchia e milizie YPG (Unità di Protezione Popolare), il conflitto tra Israele ed Assad, Hezbollah e Iran. C'è, infine, da tenere presenti le incognite legate al futuro dei foreign fighters. In buona parte, proprio per i motivi e per le presenze in campo, si è trattato anche di una guerra mediatica dove il ruolo degli attivisti è stato determinante. Proprio per la natura del conflitto, le notizie non possono essere verificate perché trasmesse da fonti di parte, spesso inattendibili. Per tale motivo l'informazione su singole opera-

zioni e sull'intero conflitto sono relative e quindi bisogna inquadrarle proprio nel contesto geopolitico.



Morvillo onlus: interventi di ottobre per il popolo che vive sulla strada



E' finito il mese di ottobre e l'associazione rotariana Morvillo onlus presenta il riepilogo delle sue attività. E' un servizio, anche questo, di informazione e di trasparenza, che consente a tutti i rotariani di essere informati su un'attività di alto valore etico, sì, ma assolutamente concreto e che viene incontro alle esigenze di molte persone che vivono alla soglia dell'indigenza e che trovano nei rotariani e nei volontari un'accoglienza fraterna, al di là delle appartenenze sociali, di razza e di orientamento religioso.

Questo è il report di ottobre:

Giro pasti: distribuiti 442 pasti + mesi precedenti.
Totale 1460
Giro docce: fatte fare 13 docce + mesi precedenti.
Totale 103
Distribuzione intimo: distribuite 34 paia + mesi precedenti. Totale 164
Casa clochard: assistite 34 persone + mesi precedenti.
Totale 114
Banco alimentare: assistite 18 famiglie + mesi precedenti. Totale 109
Provviste alimentari: assistite 37 famiglie + mesi precedenti.
Totale 84
Camper itinerante: 2 missioni + mesi precedenti.
Totale 11
Coperte: distribuite 12 coperte + mesi precedenti.
Totale 16
Minori Progetto Artigianato F. Morvillo 3
Facciamo squadra insieme: ordinate 4 carrozzine da basket

Tutto questo è possibile grazie ai volontari ed alle contribuzioni degli associati e di quanti fanno donazioni. L'Associazione Morvillo chiede di non far venir meno il vostro contributo, sia di idee che finanziario, invitando chi ancora non lo avesse fatto a versare la somma di euro 50. Solo così si potrà continuare a portare una parola di conforto ed un aiuto materiale a chi ne ha bisogno. Ancora un grazie a tutti e soprattutto a quanti settimanalmente prendono parte alle nostre attività.



**Rotary 2110
Magazine**

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2018/2019
Giombattista Sallemi

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
Giampiero Maenza

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile
PDG Salvatore Sarpietro

IBAN per il bonifico

IT45 JO33 5901 6001 0000 0132894